



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 10 – Ottobre 2018

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

I Licei classico e artistico di Tivoli ripartono con una sede nuova e rinnovata energia

Foto A.M.P.



*L'appoggio dell'area metropolitana insieme alla verve del D.S.,
di docenti e alunni fanno grande la squadra*

Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



alle pagg. 6 e 7

Una sensazionale scoperta archeologica

Il criptoportico (ovvero “portico nascosto” per passeggiare al fresco) è solo un braccio di un complesso ipogeo molto più ampio, venuto alla luce a circa 4 metri di profondità, in modo del tutto inatteso, durante lavori Acea in viale G. Mazzini, quasi davanti alla Stazione Ferroviaria. Il sotterraneo è parte di una delle più grandi ville residenziali dell’antica *Tibur*, attribuita dalla tradizione erudita al censore M. Valerio Massimo (costruttore nel 307 a.C. della *Via Valeria*), scenograficamente disposta con terrazzamenti digradanti sul ridente pendio a destra del fiume Aniene. I resti della villa, situata lungo la stessa *Valeria* e confinante con la necropoli tiburtina, fu notevolmente distrutta alla fine dell’Ottocento dalla costruzione della Stazione.

Il criptoportico, lungo m 15, alto 3, e terminante con un vano rettangolare ove era la scala di accesso, databile al II sec. d.C., si segnala per la pregevole decorazione in stucco dipinto, particolarmente conservata sulle volte a botte che presentano le caratteristiche finestre “a gola di lupo” per far entrare aria e luce, ma non il calore. Gli stucchi si articolano in piccoli lacunari quadrati con ricca cornice a ovuli, racchiudenti una rosetta. Fra i lacunari si interpongono steli foliati e nei punti di congiunzione era un’*applique* circolare, in bronzo o altro materiale pregiato, di cui restano le impronte. Le pareti, in opera laterizia, erano ricoperte di intonaco dipinto. Gli scavi in corso stanno scoprendo un pavimento



Foto Vincenzo Fosco

Su questa pagina e nelle due successive una serie di immagini tratte dal rilievo fotografico dell’ing. Vincenzo Fosco.



Foto Vincenzo Fosco



Foto Vincenzo Fosco



Foto Vincenzo Fosco



Foto Vincenzo Fosco



Foto Vincenzo Fosco



Foto Vincenzo Fosco



Foto Vincenzo Fosco



Foto Vincenzo Fosco



Foto Vincenzo Fosco



Foto Vincenzo Fosco



Foto Vincenzo Fosco

a mosaico bianco che aveva anche la funzione di aumentare la luminosità dell'interno.

L'Acea su prescrizioni della Soprintendenza ha messo in sicurezza il criptoportico che non verrà più reinterroto, come previsto in un primo tempo, ma sarà accessibile tramite un pozzetto. Ciò anche al fine di rendere possibile un futuro intervento di restauro e un collegamento con la vicina tomba della vestale Cossinia.

dott. ZACCARIA MARI
*Funzionario archeologo
della Soprintendenza archeologia,
belle arti e paesaggio
per l'Area metropolitana di Roma,
la Provincia di Viterbo
e l'Etruria meridionale*



Foto Vincenzo Fosco



Foto Vincenzo Fosco



Foto Vincenzo Fosco



Foto Vincenzo Fosco



Foto Vincenzo Fosco



Foto Vincenzo Fosco



Foto Vincenzo Fosco



Foto Vincenzo Fosco



Foto Vincenzo Fosco



Foto Vincenzo Fosco

Una suggestiva cerimonia per ricordare Clemente Folchi

Clemente Folchi nacque a Roma il 14 novembre 1780 e a Roma morì nel pomeriggio del 30 settembre 1868.

A 150 anni esatti dalla dipartita del celebre archeologo, architetto e ingegnere, Tivoli lo ha ricordato su iniziativa di Tertulliano Bonamoneta, con la collaborazione delle Associazioni "L'ABBeccedario" e "Anio novus".

Una breve cerimonia: una corona di fiori variopinti gettata da Ponte Gregoriano e un dotto ricordo su chi ebbe il merito di realizzare il traforo del monte Catillo per l'inalveamento dell'Aniene, dopo la rovinosa inondazione del 1826, che si abbatté sulla nostra città.

Incaricato da Pio VIII di studiare una soluzione per deviare il corso fluviale, Folchi elaborò un progetto, approvato dal successivo pontefice Gregorio XVI: un doppio tunnel di 270 metri avrebbe permesso di convogliare l'Aniene entro il monte Catillo creando una cascata alta 120 metri. I lavori ebbero inizio nell'agosto del 1832 e si conclusero con la straordinaria inaugurazione del 7 ottobre 1835. La poderosa impresa portò alla scoperta di importanti emergenze archeologiche: un sepolcre-

to, numerose iscrizioni, un arco di ponte, un acquedotto. In concomitanza con l'intervento salvifico per Tivoli, si procedette anche alla sistemazione del giardino di villa Gregoriana e al rifacimento di un tratto di antiche mura romane. Particolare menzione merita anche la costruzione del ponte Gregoriano, innalzato sul sito dell'antica cascata. Nel 1835, in occasione della giornata inaugurale del traforo, Clemente Folchi fece realizzare anche il palco destinato a ospitare Gregorio XVI.

La lettura storica è stata affidata al Consigliere della "Società Tiburtina di Storia e d'Arte", prof.ssa Anna Maria Panattoni, la coreografia dell'evento, al delizioso paggetto Filippo Sili e allo stile dell'Associazione "Lu Tramvai".

Italo Nonne che ha recitato con passione il sonetto di Tito Silvani "Papa Grigorio".

A conclusione degli interventi, Tertulliano ha donato a tutti i presenti una mini-pubblicazione (la ristampa dell'articolo introduttivo - a firma di Vincenzo Pacifici - del volume "Gregorio XVI e la cascata dell'Aniene") e il volume ricordo dei lavori del traforo

al dott. Paolo Morelli che, su richiesta delle associazioni promotrici dell'evento, si è reso disponibile a realizzare un ricordo monumentale a Clemente Folchi che presto verrà offerto alla città.

C.P.

Papa Grigorio

Quanno che commannea Papa Grigorio,
'ndò confinea la Villa Gregoriana,
l'acqua de fiume fece 'na gran frana,
le casi che ci steanu le sbraga'.

Lu Papa quanno seppe 'sta desgrazia,
la decisio' non la manna' lontana,
'na commissione d'ingegneri ghiamo,
deciseru lu monte de sbucia'.

Appena fu fenitu 'stu lavuru,
resta' Papa Grigorio soddisfattu,
vedenno scòre l'acqua allu trafuru.

Però sopra allu Ponte Gregorianu
disse all'ingegnere che l'ha fattu:
"Il ponte è fatto ben, ci manca il piano!"

vedi pag. 48



Foto A.M.P.



Foto Maurizio De Angelis



Foto Maurizio De Angelis



Foto Maurizio De Angelis



Foto Giancarlo Lenzi

Una nuova casa della cultura

In Via Rivellesse 30a, la nuova sede dell'ex I.I.S. Via Tiburto 44

Un nuovo edificio scolastico è una nuova Casa della Cultura.

Inizia all'interno di essa un percorso nuovo, pieno di allegria e speranze rinnovate.

Al Liceo classico di Tivoli "Amedeo di Savoia" lo spessore e la grinta non



sono mai mancati, l'energia e la convinzione di docenti e discenti, nella consapevolezza che i classici avrebbero continuato a trasfondere linfa vitale alle generazioni future. Non è stata utopia e non è utopia.

Lo smalto che ci hanno trasfuso i nostri ex insegnanti o che noi, nuove (più o meno) leve, abbiamo lasciato ai nostri studenti li ha resi professionisti validi, studiosi, uomini e donne al passo con una Società esigente e competitiva.

Il quadro si è completato e le energie si sono incrementate con la fusione con il Liceo Artistico, divenuto da qualche anno costola del panorama formativo locale.

Gli auspici di crescita e di ulteriore decollo sono diventati realtà l'11 ottobre scorso, nelle parole del D.S. dott. Nicola Armignacca – che, da ottimo *padrone di casa*, ha illustrato le peculiarità dei rinnovati indirizzi di studio –

e della Sindaca di Roma Virginia Raggi che, inaugurando il nuovo polo liceale, con delicata presenza ha raccomandato ai ragazzi di far tesoro del loro nuovo luogo di studio, dotato di tutti i confort di un edificio moderno, conforme agli standard energetici e ogni forma di funzionalità; li ha invitati a non mollare; li ha confortati con le sue esperienze di studentessa (anche se di Liceo scientifico).

Un clima festoso in cui i Ragazzi hanno partecipato con ordine brioso alla Festa della loro Scuola, della Scuola di Tivoli che continuerà, senza rischi retorici, a tenere alto il livello culturale dei nostri giovani.

La benedizione del Vescovo di Tivoli, S.E. Mons. Parmeggiani, ha consacrato lo stabile, il saluto del Sindaco e la presenza delle Autorità Militari hanno conferito all'evento il decoro e l'ufficialità di rito.

ANNA MARIA PANATTONI



Progettista coord. arch. Raffaella Petrosellini; Progetto strutture ing. Mario Prunas; Progetto impianti ing. Vincenzo Dipierri; Direttore lavori ing. Paolo Quattrucci; Direttore operativo responsabile della sicurezza geom. Carlo Garroni; Direttore op. strutture ing. Giuseppe Cataldi; Direttore op. impianti arch. Sergio Ciacia; Collaudatore ing. Rosario Ierardi; Responsabile del procedimento arch. Giuseppe Lo Mastro; Impresa esecutrice "Monacelli Franco Costruzioni Edili" s.r.l. di Gubbio (PG). Costo dell'intervento € 5.250.000,00.

Le foto di queste pagine sono di A.M.P.



Il D.S. dott. Nicola Armignacca, Virginia Raggi (Sindaca metropolitana) e Teresa Maria Zotta (Consigliera delegata all'edilizia scolastica).

Investire nella scuola equivale a scommettere nel futuro del Paese e delle Comunità, a permettere agli adulti di domani di crescere con l'obiettivo di avere strumenti per governare realtà sempre più complesse. Per noi che siamo delegati a dotare i cittadini di questo tipo di strutture è quindi importante un approccio competente alla progettazione, perché la cultura crea anticorpi, persone libere e anche un orgoglio di appartenenza, ma deve anche essere prodotta in edifici adeguati. Una scuola non è la sommatoria di un procedimento di singoli atti conclusi, ma la frontiera fisica che si confronta, ad esempio, con l'emozione di un bambino per la prima volta dinanzi a un portone diverso da quello della casa, e che vuole leggere in quell'altra "casa" l'accoglienza, la bellezza e a volte anche il superfluo. Per un adolescente rappresenta in più anche il luogo delle regole, della testimonianza sapiente e irripetibile che contribuirà a renderlo un cittadino. Calvino diceva che le città sono costruite di desideri e di paure: per quanto possiamo ci sforzeremo di mettere in condizione i nostri giovani di avere desideri, nel senso più importante del termine, ma anche "paure", intendendo con queste la consapevolezza delle difficoltà che la vita ci chiede per raggiungere quel che, appunto, desideriamo.

VIRGINIA RAGGI (Sindaca metropolitana)

Dopo una gestazione per il reperimento delle aree di quasi due decenni, la Città metropolitana può annoverare nel proprio patrimonio, ma soprattutto rendere disponibile per la collettività, una nuova scuola superiore. Si può affermare che, considerato l'adiacente Liceo "Spallanzani" e la creazione dei nuovi campi sportivi comuni all'aperto, siamo in presenza di un vero e proprio campus scolastico, che conterà a regime la presenza di circa 2.000 studenti, senza considerare il Personale docente e amministrativo. Una sfida importante che oggi viene portata a compimento con soddisfazione, nel rispetto della qualità della progettazione e di quanto eseguito, come dei costi preventivati, che sono stati invariati e costantemente monitorati. Ora il testimone lo passiamo ai Professori, al Personale della scuola, e ai Ragazzi con l'augurio che ciò che è stato prima un esercizio di programmazione finanziaria, poi una complessa attività tecnica, divenga quello che in realtà deve essere: l'occasione per condividere valori e saperi per i protagonisti di un futuro migliore.

TERESA MARIA ZOTTA
(Consigliera delegata all'edilizia scolastica)

A 100 anni dalla Prima Guerra Mondiale la Città di Tivoli celebra i Caduti

Programma dettagliato degli eventi

22 ottobre 2018

Ore 10.30 - piazza Garibaldi al cospetto delle Massime Autorità si svolgerà la cerimonia dell'Alzabandiera. Interviene la Musica d'Ordinanza del 1° Reggimento dei Granatieri di Sardegna diretta dal Luogotenente Domenico Morluno, in uniforme storica.

Il complesso musicale sin dal lontano 1786, anno in cui vennero costituite le prime bande musicali, la Banda, nei Granatieri, ha sempre ricoperto un ruolo di primissimo piano. È proprio grazie a questa secolare tradizione che la Banda Musicale ha saputo adattarsi alla moderna scena musicale, senza aver perso lo stile e la formalità che ha sempre caratterizzato la specialità Granatieri.

Il tutto si racchiude in un'atmosfera che riesce ad amalgamare l'aspetto artistico con quello militare, grazie a cerimoniali e comportamenti formali.

La Banda Musicale dei "Granatieri di Sardegna", di stanza a Roma, è costituita da volontari e che si dedicano con passione allo studio della musica. La Banda svolge compiti come: il cambio della guardia al Quirinale, visite ufficiali di Capi di Stato, incontri sportivi internazionali oltre che molteplici

manifestazioni militari e civili. Il Maestro direttore è Domenico Morluno, originario di Sant'Angelo Romano.

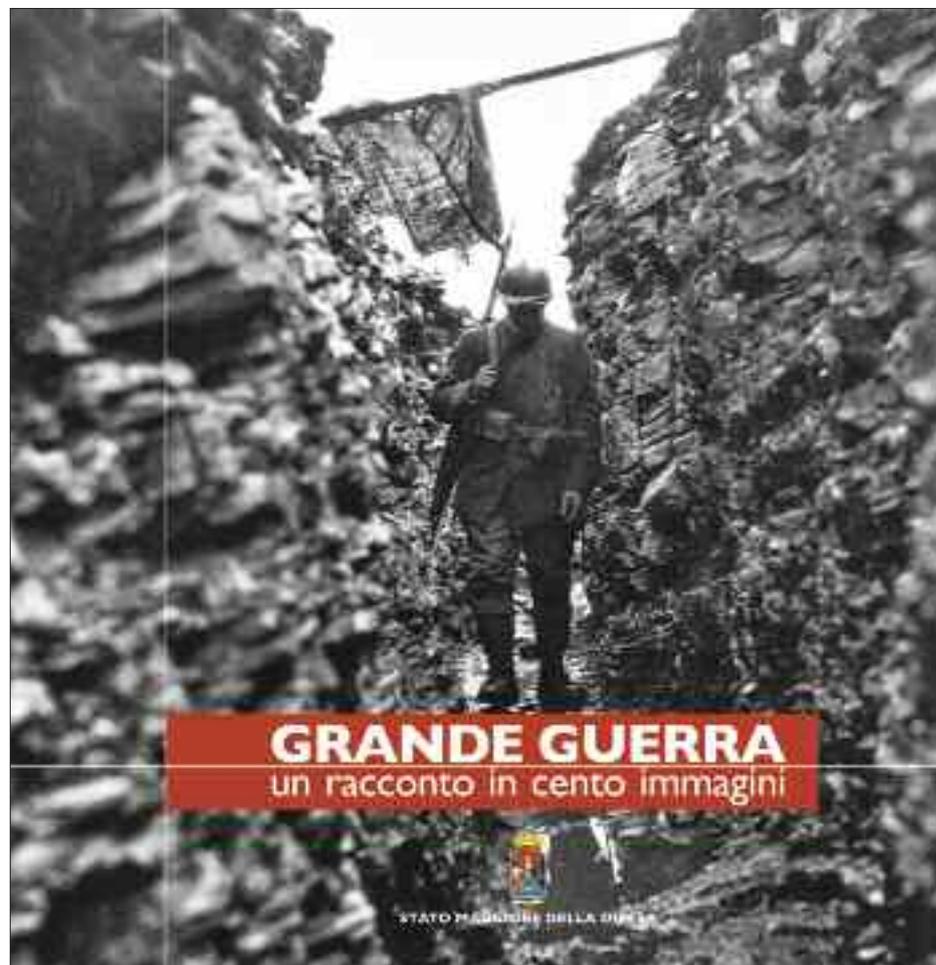
Gli onori al cospetto delle Associazioni d'Arma saranno resi dal Picchetto d'Onore del 60° Stormo dell'Aeroporto Militare "A. Barbieri" di Guidonia. Cerimoniere della manifestazione Avv. Andrea Alessandrini di Tivoli.

Ore 11.00 - il Sindaco prof. Giuseppe Proietti e la Massima Autorità presente con il taglio Tricolore inaugurano alle Scuderie Estensi la Mostra Documentale organizzata, con il patrocinio della Stato Maggiore Difesa, mediante il quale le Forze Armate Italiane e della Croce Rossa Militare contribuiscono per ogni specifica con la presentazione di cimeli museali della Prima Guerra Mondiale e con il contributo di alcuni cittadini che orgogliosamente hanno messo a disposizione i ricordi dei propri congiunti.

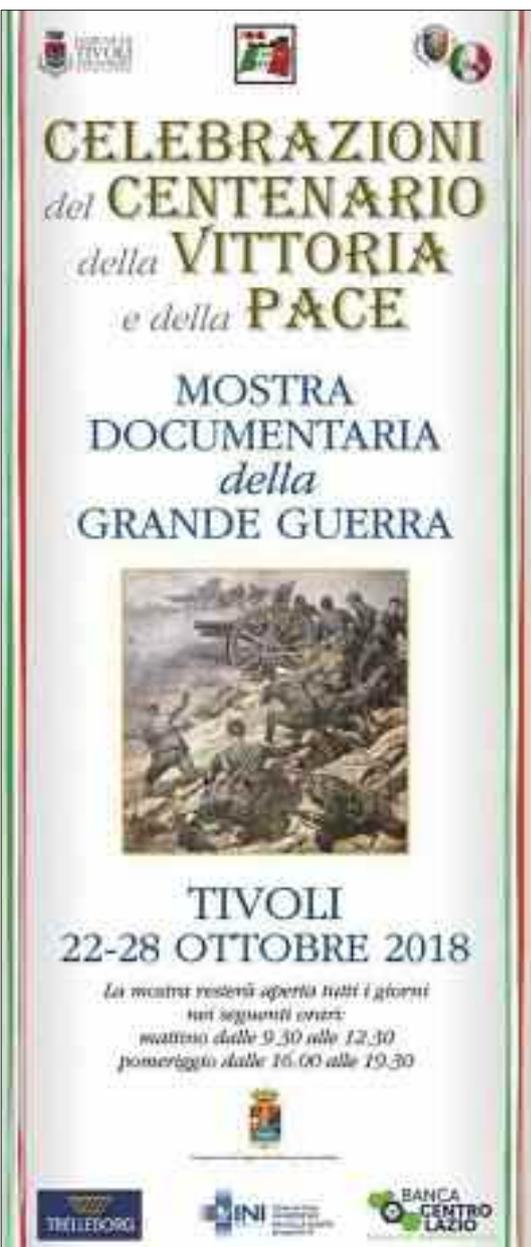
La Mostra è stata curata dal Col. dell'Esercito Tiziano Fabi ed è composta anche da pannelli descrittivi degli eventi storici, che ricordano i momenti cruciali che, fanti, bersaglieri, cavalleggeri, carristi, marinai, carabinieri, finanzieri avieri, uomini e donne della croce rossa hanno vissuto compiendo migliaia di atti eroici passando sul Piave il 24 maggio, con tante speranze, tornandovi a risorgere dopo Caporetto.

All'Alzabandiera il vessillo del Tricolore verrà issato da personale in congedo delle Associazioni d'Arma locali.

Per l'occasione è stato elaborato un folder con due cartoline per l'Annullo postale: appassionati e collezionisti lo potranno acquistare nei locali delle Scuderie Estensi nei giorni di apertura della Mostra: dal 22 al 28 ottobre nei seguenti orari: mattino dalle 09:30 alle 12:30 pomeriggio dalle 16:00 alle 19:30.



La copertina del libro edito dallo Stato Maggiore della Difesa.



CELEBRAZIONI
del **CENTENARIO**
della **VITTORIA**
e della **PACE**

MOSTRA
DOCUMENTARIA
della
GRANDE GUERRA

TIVOLI
22-28 OTTOBRE 2018

La mostra resterà aperta tutti i giorni
nei seguenti orari:
mattino dalle 9.30 alle 12.30
pomeriggio dalle 16.00 alle 19.30

THELLDORGI INI BANCA CENTRO LAZIO



La banda musicale del 1° Reggimento Granatieri.



La banda musicale dell'Esercito.



La cartolina commemorativa con l'annullo postale.

Ore 16,00 - Sala Conferenze delle Scuderie Estensi, il Ten. Col. Mario Renna, direttore della Rivista Informazione Difesa presenta il libro "Grande Guerra" edito dallo Stato Maggiore Difesa.

Ore 16,45 - si consegnano Medaglie e Attestati di fedeltà ai Soci dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Tivoli.

23 ottobre

Ore 16,00 - Sala Conferenze - Scuderie Estensi: Proiezione del film «La Grande Guerra» di M. Monicelli
Pomeriggio dedicato ai Centri Anziani del Comune di Tivoli e appassionati della cinematografia
Interverrà il prof. Ettore Calzolari.

24 ottobre

Ore 10,30 - Sala Conferenze - Scuderie Estensi, Conferenza "1918-2018: a 100 anni dalla fine della Grande Guerra, le battaglie della nostra Vittoria" a cura del Gen. C.A. Angelo Pacifici.

Tutti gli appuntamenti che si svolgono alle Scuderie sono a ingresso libero.

4 Novembre

Conclusione delle Celebrazioni del Centenario della I Guerra Mondiale.

Ore 10,30 - Monumento ai Caduti - Giardini Garibaldi, Resa degli Onori ai Caduti della Grande Guerra e Ammainabandiera.

CORRI PER IL VILLAGGIO DON BOSCO
 con la collaborazione di **TIVOLI MARATHON**
Tivoli, 21 Ottobre 2018
 Piazza Plebiscito, ritrovo ore 9,00 - partenza prevista ore 10,30
 Il ricavato della manifestazione sarà interamente devoluto al Villaggio Don Bosco

Tutti insieme per il Villaggio Don Bosco
 Caricare i vostri vestiti estivi
Run for VDB 2018
 Per il programma e le modalità di iscrizione vedi www.villaggiodonbosco.org

Tibur Gospel Singers: ricominciamo!

I *Tibur Gospel Singers*, dopo la pausa estiva, sono pronti per un nuovo anno d'impegno e divertimento, già aperto con le prove settimanali, l'accoglienza dei nuovi aspiranti coristi e molto altro. L'anno passato il coro gospel ha salutato il M. Marco De Santis, ma, guidati dal M. Gianluigi Zucchi, l'attività associativa è ripresa con il consueto entusiasmo e con rinnovata energia.

Cantare in un coro è un'esperienza eccezionale, pervasiva, in cui lo studio si congiunge col piacere, per questo i coristi invitano tutti coloro che ne siano anche soltanto incuriositi, di provare a farne parte... anche se, purtroppo, si corre il rischio di non poterne più fare a meno.

Già dall'anno passato, il coro si riunisce per le prove presso il *Santuario di Quintiliolo* tutti i **giovedì sera**; in questa occasione, ringraziamo come sempre per la sua disponibilità il rettore don Romano Massucco e tutti coloro che nel corso di questi anni sono e sono stati vicini all'associazione; con affetto particolare il coro ricorda Roberto Tognetto, capace di farci sentire subito accolti presso la nuova sede e venuto a mancare proprio in questi giorni.

Per entrare a far parte del coro
 e per qualsiasi altra informazione è possibile scrivere a:
maestro@tiburgospelsingers.it
info@tiburgospelsingers.it

SOCIETÀ TIBURTINA
DI STORIA E D'ARTE



I nuovi Atti

Ricordiamo che giovedì **13 dicembre** p.v. si terrà la presentazione del volume XCI degli "Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte".

Nel prossimo numero del *Notiziario Tiburtino* pubblicheremo l'indice completo del volume.

www.societatiburtinastoriaarte.it

Assaggio di Carnevale

Come sarà a Tivoli nel 2019

A occuparsi del Carnevale 2019 è l'Associazione Culturale Carnevale di Tivoli a cui il Comune ha affidato la manifestazione. A introdurre il programma – ancora da rifinire –, il Presidente dell'Associazione Delio Petrini, nella conferenza stampa tenutasi il 9 ottobre scorso al Comune di Tivoli. La manifestazione sarà realizzata con la collaborazione della regione Lazio, Asa Tivoli S.p.A., Pro Loco della Valle dell'Aniene e dell'Empigione. Come ha spiegato il Presidente si vuole riportare il Carnevale ai tempi del grande successo degli anni passati e far in modo che tutti i cittadini rivivano appieno questa festa.

IL PROGRAMMA

Sfilata dei carri e dei gruppi mascherati:

10-17-24 febbraio e 3 marzo a TIVOLI

23 febbraio a TIVOLI TERME

28 febbraio a CAMPOLIMPIDO

2 marzo a VILLA ADRIANA

5 marzo a Piazza Rivarola "Maschere in piazza"

Sono previsti inoltre:

- il coinvolgimento di varie associazioni e comitati;
- la realizzazione del mercatino nelle vie e piazze interessate di tutto il territorio comunale nei giorni previsti di ciascuna sfilata;
- la Sagra della castagnola;
- il laboratorio di cartapesta aperto a tutti;
- la partecipazione delle scuole per rappresentazioni teatrali;
- vari eventi collaterali.



Daniele Foresi si conferma promessa speciale del cinema italiano

Il segreto? Grinta, coraggio, umiltà e tanta ottimistica determinazione

Da quel lontano 2001 in cui gli tremavano le mani, per l'emozione, nel reggere dei fogli di carta e un microfono sul palco del Giuseppetti a oggi Daniele Foresi ne ha fatta di strada...

È approdato su palcoscenici blasonati del panorama romano per poi guadagnare, con fatica e professionalità, gli schermi della TV e del grande cinema nazionale.

Geniale, determinato, poliedrico, Daniele, a 35 anni (quasi 36, in realtà!) ricorda i suoi trascorsi.

Le *strip*, i copioni per gioco, i primi video e le clip, i film amatoriali – ma

comunque ben riusciti –, l'esperienza di regista/attore, catalizzatore di energie, aggregatore positivo e propositivo: Daniele si è nutrito di rinunce e difficoltà, ma le ha superate a testa alta con la certezza che la lotta quotidiana è vinta da chi non molla, animato da un gran desiderio di *rinascita*, con la sicurezza che una via di fuga esiste sempre, che il fuoco "buono" che hai dentro è più forte di ogni tipo di paura e che la vita ti concederà sempre un *giorno nuovo*.

I suoi video *improbabili* così, un giorno, per caso hanno convinto un agente e per il Tiburtino si è aperto il mondo delle fiction, delle pubblicità e del cinema.

Ci cattura con il suo humor e la sua autoironia, dettate da profonda sensibilità e autocritica: è un ragazzo semplice, che ama le interpretazioni per scavare dentro i personaggi, leggere, oltre le maschere, l'essenza e rintracciare nelle marionette – che crea o che si incontrano nella vita – lo specchio del proprio essere, quello che si è e quello che, per fortuna, non si è.

Crede nell'Amicizia, spende il suo tempo libero a spasso con la nonna e sorvegliando familiarmente un buon caffè, non ama i finali scontati Daniele; preferisce una Bianchina a un Mercedes, Paperino a Topolino, Fantozzi al ricco industriale del Nord, sposa la forza di sorridere di Rogger Rabbit che sa di dover cogliere anche il lato comico del dramma per portare la spe-



ranza e per far sì che i *mostri* non vincano la loro losca battaglia sul mondo.

Non è un eroe Foresi, ma un ragazzo che non si è montato la testa malgrado ancora una volta si sia fatto notare e apprezzare: Francesca Archibugi lo ha infatti scelto per il film "Un anno in Italia" insieme a Michela Ramazzotti e Adriano Giannini, *Lotus Production* di Marco Belardi, sul set a novembre, in programmazione nel 2019.

Non estraneo a conquistare un meritissimo spazio su queste pagine, Daniele porta dunque a casa, oltre alla stima e all'affetto di chi lo sa apprezzare, gli auguri per sempre nuove affermazioni professionali, degne di Lui e di una Tivoli che ha bisogno di essere rappresentata da personalità valide e convincenti.

ANNA MARIA PANATTONI



Esperienze professionali

TEATRO 2012-2013 – AIUTO REGISTA in "Il discorso del re", regia di Luca Barbareschi – ASSISTENTE ALLA REGIA in "La locandiera" con Nancy Brilli, regia di Giuseppe Marini – ASSISTENTE ALLA REGIA-ATTORE in "Riccardo III", regia di Alessandro Gassman

TELEVISIONE – 2016 "I misteri di Laura" (prot. di serie) regia Alberto Ferrari – 2014 "Mennea, la freccia del sud" (prot. di serie) regia Ricky Tognazzi e Simona Izzo

CINEMA – 2019 "Un anno in Italia" regia Francesca Archibugi – 2017 "Napoli Velata" regia Ferzan Ozpetek – 2013 "Buon compleanno Sally", regia di Claudio Corinaldesi

PUBBLICITÀ – 2016 "Prima.it" – 2017 "Sott'oli D'Amico" regia Ferzan Ozpetek – 2018 "Acqua Uliveto" regia Marcello Cesena – 2018-2019 "Lottomatica"

Una visita non costa nulla, ma può valere tanto

Si è svolta domenica 30 settembre, in tutta Italia, la “Prima giornata nazionale della prevenzione sismica”. A Tivoli l’Ordine degli Architetti di Roma e Provincia con la collaborazione all’A.V.R.S.T. Protezione Civile di Tivoli ha posizionato in piazza Santa Croce un gazebo informativo e per l’intera giornata ha distribuito dépliant ai passanti e ha dato informazioni sul progetto “sisma bonus”.

La cultura della “prevenzione sismica” risulta indigesta ai più, infatti spesso si privilegia la ristrutturazione estetica e funzionale del proprio immobile, si pensa al contenimento energetico, comportamenti certamente da elogiare, ma ancora non ci si pone una

domanda fondamentale: quanto è sismicamente sicuro il fabbricato in cui abito? Ecco perché gli Ordini professionali degli Architetti e degli Ingegneri hanno indetto la giornata della prevenzione sismica. Questa giornata è stata solo l’anticipazione di quello che gli abitanti potranno usufruire nel mese di Novembre interamente dedicato alla prevenzione sismica. Sarà sufficiente che i cittadini o gli amministratori di condominio, prenotino una visita gratuita da parte di tecnici abilitati e inseriti in appositi elenchi, sul portale www.giornatadellaprevenzionesismica.it.

Agli utenti viene data la possibilità di usufruire di agevolazioni fiscali sia

per il “sismabonus” che per l’“ecobonus” cumulabili anche tra loro, con possibilità di cedere il credito di imposta all’impresa che esegue i lavori limitando in tal modo l’esborso monetario.

Prendendo spunto da altre campagne pubblicitarie di carattere medico, lo slogan “Una visita non costa nulla ma può valere tanto” anche questa volta risulta efficace ed appropriato. Non resta che augurarsi che la popolazione prenda coscienza dell’importanza di simili iniziative, che hanno il primario obiettivo di salvaguardare la vita umana.

arch. RAFFAELE BENCARDINO
Delegato dell’Ordine degli Architetti di Roma e Provincia



A.S.L. ROMA 5

Mammografo digitale di ultima generazione all’ospedale “San Giovanni Evangelista” di Tivoli

È stato installato ed è operativo già dall’estate scorsa nell’Ospedale “San Giovanni Evangelista” di Tivoli un mammografo digitale di nuova generazione con sistema di tomosintesi all’insegna di una grande attenzione dell’Azienda alla prevenzione e all’aggiornamento tecnologico. Il nuovo strumento è ideale per gli approfondimenti diagnostici sulle giovani donne.

PER APPROFONDIRE - Il tessuto della mammella è costituito da tessuto fibroso-connettivo, ghiandolare e adiposo. Questa eterogeneità comporta che non sia possibile utilizzare per la mammella le usuali tecniche radiodiagnostiche così da rendere necessario il ricorso alla mammografia. L’evoluzione della tradizionale mammografia in mammografia digitale con sistema di tomosintesi, fa sì che si abbia un’analisi più accurata della mammella stessa, promuovendo una diagnosi anticipata soprattutto in donne più giovani che hanno una struttura del tessuto più densa.

DETTAGLI TECNICI - Con la tomosintesi digitale (digital breast tomosynthesis) si ottengono immagini tridimensionali. L’evoluzione sta nella rilevazione di proiezioni bidimensionali da diverse angolazioni, a bassa dose ottenute con i medesimi tempi di esame rispetto la tradizionale mammografia. Tali immagini vengono poi sommate tra di loro (mediante opportuni algoritmi di processazione), dai quali si ottiene l’immagine tridimensionale.





Sancta Maria Arcuum nobiscum est

S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, vescovo di Tivoli, ha benedetto domenica 7 ottobre 2018 la tavola con la raffigurazione di *Sancta Maria Arcuum*, sistemata nella Chiesa omonima di Santa Maria degli Arci, alla presenza del Parroco, don Andrea Pasquali, del Sindaco di Tivoli, Proietti, e di una numerosa folla di Fedeli.

La tempera su tavola (80 x 100 cm), opera di Daniela Cinopri, ha richiesto oltre quattro mesi di lavoro.

Per l'occasione il Vescovo ha composto una preghiera che è stata riprodotta sul santino distribuito ai presenti e qui pubblicata.

Al centro Daniela Cinopri, autrice della tavola. L'opera trae ispirazione dall'antico affresco, di epoca duecentesca, presente sotto l'arco degli Arci oggi pressoché illeggibile.

Preghiera a Santa Maria degli Arci

O Maria, che con il tuo "sì" alla volontà del Padre
ti sei fatta arco tra il Cielo e la terra
e hai generato per noi Gesù.

Aiuta anche noi ad accogliere
la salvezza che Cristo tuo Figlio,
con la sua passione, morte e risurrezione
ha portato al mondo intero.

Maria, sostienici come Madre buona
affinché anche noi,
con la nostra vita e testimonianza cristiana
diveniamo archi capaci di congiungere gli uomini di oggi
tra loro e con Dio.

E quando sentiamo che essere fedeli alla volontà del Padre
è difficile perché siamo scossi dal male e dal peccato
come fosse un terremoto dell'anima,
permettici di rifugiarci sotto la Tua protezione.

Tu, arco sicuro e porta del Cielo.

Amen.

Tivoli, 7 ottobre 2018

† MAURO PARMEGGIANI, *Vescovo di Tivoli*

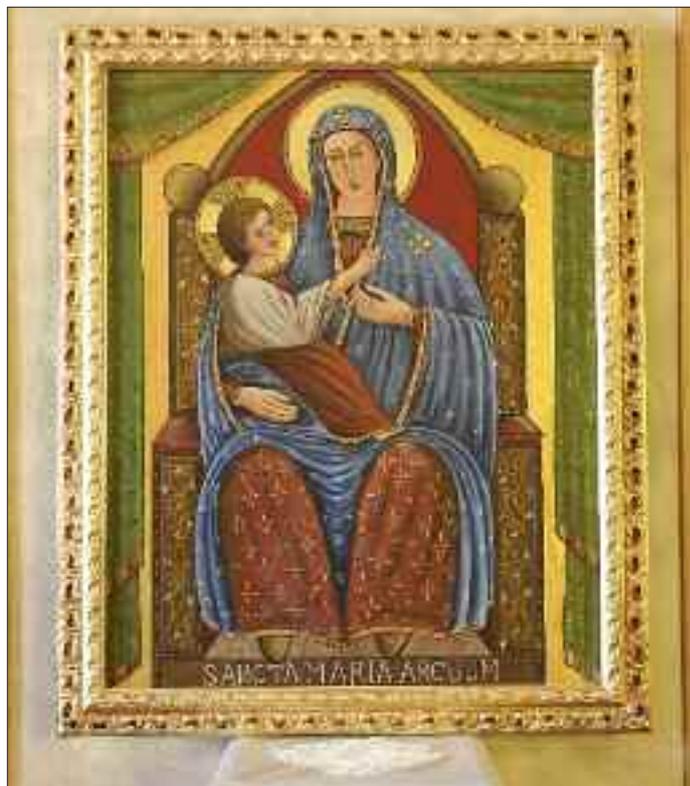


Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi

SAN POLO DEI CAVALIERI

W i “Supernonni”

Quest'anno per il 2 ottobre, abbiamo pensato di fare un piccolo regalo ai nostri “supernonni” che ogni giorno ci sono accanto e così abbiamo realizzato chi un biglietto d'auguri, chi una lettera personale, un cartellone... solo un piccolo pensiero per ringraziarli della loro pazienza, del loro amore, della comprensione...

Ci siamo poi documentati e abbiamo scoperto che la “festa dei nonni” si celebra in tanti paesi del mondo.

In Italia coincide con la *Festa degli Angeli custodi* e secondo noi non si poteva scegliere data migliore, considerando che questi nonni sono come angeli. È stata introdotta nel 2005 per riconoscere l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno dei nuclei familiari e nella società.

I nonni sono cambiati, sono più giovani, ballano, fanno sport, utilizzano i social network, studiano... insomma sono molto attivi e per questo forse più vicini di un tempo alle nuove generazioni, delle quali comprendono le molteplici sfaccettature e le problematiche.

Negli Stati Uniti è in vigore dal 1978 e si festeggia a settembre grazie all'idea della signora Marian Mc Quade, madre di quindici figli e nonna di quaranta nipoti che riteneva importante per i giovani, relazionarsi in modo assiduo con i nonni, ascoltare i loro racconti, renderli partecipi alla vita quotidiana e soprattutto creare un profondo legame di “amore” reciproco.

In Francia le nonne e i nonni si festeggiano separatamente, a marzo e a ottobre.

In Messico si festeggia in agosto, in Polonia a gennaio mentre nel Regno Unito, introdotta nel 1990, dal 2008 viene celebrata la prima domenica di ottobre.

“Il fiore dei nonni” è il *non ti scordar di me*, la canzone ufficiale è “Tu sarai” scritta nel 2005 dal cantautore Walter Bassani.

GLI ALUNNI
DEL PLESSO “M. BATTISTINI”
SAN POLO DEI CAVALIERI

Tutte le informazioni sono tratte da:
Wikipedia, Calendario di Frate
Indovino, Mlaword.com...



ANEDDOTI SUI NONNI

Quando tutti hanno detto di no, tu chiedilo ai nonni. (ANONIMO)

Le nonne sono mamme con un sacco di caramelle. (ANONIMO)

Che affare i nipoti! Io do loro i miei spiccioli e loro in cambio un divertimento che vale una fortuna. (GENE PERRET)

MARCELLINA

Il “Settembre Marcellinese”

Molte sono state le iniziative che si sono susseguite a Marcellina nell’ambito del “Settembre Marcellinese”.

Si è iniziato giovedì 6 con la fiaccolata presso la *Cappella del Miracolo* in prossimità del vecchio stabilimento CIDI in onore della Madonna delle Grazie presieduta dai parroci locali don Domenico, don Antonio e da don Andrea di San Polo dei Cavalieri.

Si è proseguito con lo spettacolo per i 20 anni di attività dell’Accademia Professionale “La gioia di danzare” della brava artista Sara Zuccari.

Poi è stata la volta di “Carissimo Pinocchio”, esibizione delle allieve del “Centro promozione danza” dell’altrettanto valida artista Yang Yu Lin. La tradizionale processione per le vie principali con l’icona, recentemente restaurata, della Madonna delle Grazie patrona di Marcellina, ha rappresentato il fulcro intorno al quale si sono susseguite le varie iniziative del *Settembre*, curate dalle varie associazioni.

Durante tutto il mese si sono svolte manifestazioni che hanno spaziato dalle mostre di artigianato alla degustazione di prodotti locali a cura dell’Associazione “Agrifoglio”, ai giochi per i più piccoli con la V edizione del “Paese dei balocchi”, organizzata dall’Associazione “Gli Angeli del sorriso”.

Miniera d’oro

Ha avuto un seguito il lavoro relativo alla “miniera d’oro” intrapreso dall’arch. Romolo Belvedere coadiuvato da Luis Gomez, di cui parliamo su queste pagine nel settembre 2016, quando i due portarono alla ribalta il volto di Teodora Fornari sulla facciata della vecchia cava a Marcellina. Oggi altri volti di cittadini di Marcellina, espressione emblematica di quel lavoro faticoso di un tempo, sono apparsi sulle facciate dei silos del vecchio stabilimento Cidi della cittadina, non lontani dalla cava dove troneggia la rude immagine di Teodora, capostipite del lavoro degli anni cinquanta quando per esso si intendeva solo fatica fisica. Un video realizzato da Pierpaolo Ciucci e diretto da Romolo Belvedere illustra con una bellissima ripresa panoramica la zona dove i due artisti, Romolo e Luis, hanno voluto immortalare alcuni volti di cittadini marcellinesi a vanto dell’operosità passata che produceva e creava ricchezza.

F. CERASUOLO

È stato proiettato il film che ha riscosso successo al cinema lo scorso inverno “La casa di famiglia” alla presenza del regista Augusto Fornari, di Marcellina; si sono esibiti alcuni attori del paese: Ezio, Luca e Flavio.

La sezione locale dell’“Associazione Nazionale Carabinieri” ha curato la cerimonia di intitolazione di un largo in viale Europa alla memoria dei Caduti di Nassiriya a cui hanno preso parte le autorità comunali locali (foto).



Con la manifestazione “Marcellina scrive” III edizione, a cura di Gioia De Bonis e Alessandra Paoloni, si è dato giustamente spazio anche alla cultura. Si è tenuto un convegno sulla lotta allo spreco alimentare curato e organizzato dall’Associazione “Tivoli Onlus”.

Si è svolta l’escursione “Camminar Teatrando” (foto a destra) curata dalle associazioni “Agrifoglio” e “Opera Buffa Teatro”, uno spettacolo teatrale itinerante ispirato alle storie dei nostri compaesani che durante la II guerra mondiale abbandonarono le loro case percorrendo i sentieri della nostra montagna verso il Prato Favale in cerca di ricovero. Molto brave le attrici Adele Felici e Laura Gubinelli.

Si sono esibiti diversi giovani artisti talentuosi della locale “Scuola Euterpe” che con le loro voci e la musica hanno allietato un caldo sabato sera di fine settembre.

A chiusura del “Settembre Marcellinese” c’è stata la Giornata della Protezione Civile organizzata e curata dalla Associazione Royal Wolf Rangers sezione locale.

I fuochi d’artificio hanno salutato e ringraziato tutti i partecipanti alle varie, interessanti manifestazioni che si sono svolte con il patrocinio del Comune, della Pro loco e della Regione Lazio.

FRANCO CERASUOLO



Un nuovo anno scolastico è iniziato alla scuola paritaria "Sacro Cuore" di Tivoli

Si torna a scuola

Tra i corridoi della scuola molti volti conosciuti, ma anche facce nuove che sono entrate a far parte della grande famiglia.

Tutti gli alunni sono stati accolti nel piazzale della scuola dal team dei docenti, che per l'occasione ha vestito i panni di una strampalata famiglia alle prese con i capricci da primo giorno di scuola dei figli.

Tra le risate dei genitori e gli occhi divertiti dei bambini, il dirigente scolastico, la Madre Superiora Suor Grazia Benghini ha augurato a tutti un sereno anno scolastico.

Come negli anni precedenti, anche quest'anno è stato scelto un tema, che farà da filo conduttore per l'intero anno: "Siamo famiglia, scuola di amore e di vita" per riscoprire il valore autentico della scuola che, come la famiglia, dona amore e crea legami per tutta la vita.

A proposito di legami che durano per sempre e di esperienze che rimangono nel cuore, anche quest'anno, durante la prima settimana di scuola la classe quinta ha svolto il tradizionale campo formativo a Crespano e per raccontarlo, abbiamo chiesto aiuto proprio a loro.

CHIARA TOGNAZZI



«Ciao siamo gli alunni della classe quinta della scuola "Sacro Cuore" di Tivoli. Siamo appena tornati dalla più bella esperienza scolastica della nostra vita; quella che tutti i bambini della nostra scuola aspettano sin dalla prima elementare. Volete sapere quale? Il campo scuola a Crespano. In queste poche righe volevamo raccontarvi la grande avventura che abbiamo vissuto.

Dal 17 al 22 settembre 2018 siamo stati in Veneto, a Crespano, un paese che sorge sul Monte Grappa; tutto è stato entusiasmante, perfino il viaggio in pullman per arrivare, durato più di otto ore.

Nel centro "Don Paolo Chiavacci", che ci ha ospitati per l'intera settimana, tra spiritualità e natura, abbiamo svolto varie attività: esplorazioni orientative nel bosco, percorsi sensoriali a contatto con la terra, passeggiate nelle vallate alla ricerca dell'acqua, delle pietre e delle tracce degli animali. Abbiamo partecipato a tantissimi laboratori svolgendo attività manuali, esperimenti scientifici, osservazioni ed esperienze astronomiche.

Abbiamo fatto inoltre amicizia con molti animali: quelli della fattoria, quelli acquatici e perfino con quelli più piccoli come gli insetti.

Siamo rimasti in silenzio ad ascoltare la lingua della natura e per entrare in contatto con essa abbiamo dato dei grandi abbracci agli alberi.

È così, tra feste, pigiama party e notti passate distesi sotto il cielo stellato ad ascoltare le storie, la nostra prima e indimenticabile settimana lontano dalle famiglie è finita troppo in fretta!».

Gli alunni: GIOVANNI FALCONE, MATTEO INNOCENTI, GIULIA MARCHETTI, VITTORIA PELLICCIA



Messa di inizio anno scolastico.



L'accoglienza del primo giorno di scuola.



Nelle foto di questa pagina il campo scuola a Crespano.



**Scuola Paritaria dell'Infanzia
e Primaria "Sacro Cuore"**

Via dei Pini, 13
00019 Tivoli (Roma)

Tel. e Fax 0774.335720

e-mail:
scuolasacrocuore.scosc@gmail.com

Il nuovo logo dell'Istituto autonomo Villa Adriana e Villa d'Este

L'Istituto VA-VE, diretto da Andrea Bruciati, ha presentato il 4 ottobre scorso, nella Sala Spadolini del Collegio Romano MiBAC, il suo nuovo logo *Le Villae*.

Il logo non rappresenta soltanto un cambiamento nel nome, ma è piuttosto il segno di una nuova identità culturale, prima ancora che visiva.

Unificare i diversi siti che costituiscono l'Istituto, riconducendoli a unità nel segno di uno dei tratti caratterizzanti del territorio su cui insistono, ovvero la bellezza e l'amenità dei luoghi che ha fatto di Tivoli meta di soggiorno e di piacevole ozio sin dall'antichità, è stata una delle prime esigenze sentite dalla nuova Direzione, già dal suo arrivo nel 2017.

I monumenti dell'Istituto infatti hanno avuto sinora storie istituzionali diverse, pur essendo espressione del medesimo territorio e *humus* culturale.

Il logo esprime nel tratto, estremamente sobrio, queste caratteristiche e questi legami, riassumendo un paziente lavoro di backstage che riguarda la promozione culturale, il rapporto con la città di Tivoli e la stessa rappresentazione e caratterizzazione dell'Istitu-

to al di fuori del territorio di appartenenza.

Secondariamente ci si è sforzati di costruire e tutelare la propria immagine web e social, investendo, attraverso un sito trasparente ed elegante, nella valorizzazione del proprio patrimonio e della propria idea di patrimonio.

Non si tratta di una forma nuova per contenuti vecchi, ma di un profondo ripensamento della comunicazione, funzionale al fermento, in termini di progettualità, che anima l'Istituto dall'interno.

Dichiara Andrea Bruciati, Direttore delle *Villae*: «*Forma e contenuto sono pertanto inscindibili nel nuovo brand, concorrendo alla ridefinizione e al riposizionamento del nostro Istituto*».

Andrea Bruciati, storico dell'arte, ha all'attivo numerosi progetti curatoriali e collabora attivamente con riviste di settore quali *Flash Art*, *Artribune* ed *Exibart*.

Ha diretto la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone dal 2002 al 2012.

Grazie a quest'esperienza e a quella di direttore artistico della fiera *Art-Verona* dal 2014 al 2016 e della *Biennale di Giovani creativi dell'Europa 2015* (BJCEM 2015), è identificato come un promotore militante della ricerca contemporanea emergente. Dal 2017 è alla guida del neo Istituto *Le Villae - Villa Adriana e Villa d'Este a Tivoli*, a seguito di selezione pubblica internazionale indetta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

Stiamo lavorando per voi

Le *Villae* - Istituto autonomo Villa Adriana e Villa d'Este ha in programma una fitta serie di eventi.

Innanzitutto, nel solco della prima mostra del nuovo organismo «*E dimmi che non vuoi morire. Il mito di Niobe*», si sta mettendo in cantiere un programma espositivo che ha al centro una profonda riflessione culturale. Si intende fare ricerca su questioni di ordine antropologico e sociologico, come la visione della donna e la polarizzazione del ruolo e dell'immagine femminile nel corso del tempo.

Parallelamente, non viene meno il dialogo col territorio inaugurato in occasione di iniziative quali quelle legate all'olio di Adriano e alle vigne del Cardinale, che si trasformeranno in appuntamenti ricorrenti, volti alla pionieristica promozione delle eccellenze del territorio.



Infine, l'Istituto non dimentica di dare spazio alle attività che possano garantire una fruizione slow dei propri siti, caratterizzata da iniziative (anche eventi sportivi, rassegne cinematografiche, etc.) che garantiscano un rapporto organico, assiduo e fecondo tra il museo e i propri visitatori.

La programmazione riguarda tutte le sedi, ciascuna portatrice della sua specificità culturale e identitaria, e coinvolge attivamente tutte le figure professionali presenti.

I principali progetti già all'attivo

Nell'ambito di un profondo rapporto con Tivoli, obiettivo dell'Istituto è quello di creare un organismo atto a stimolare e catalizzare le eccellenze e qualità proprie della cultura antropologica e paesaggistica del territorio, coinvolgendo la comunità di riferimento al fine di creare una piattaforma condivisa mirante a uno sviluppo sostenibile e alternativo che funga da modello identitario.

In tal quadro si inseriscono le iniziative legate all'olio di Adriano e alle vigne del Cardinale.

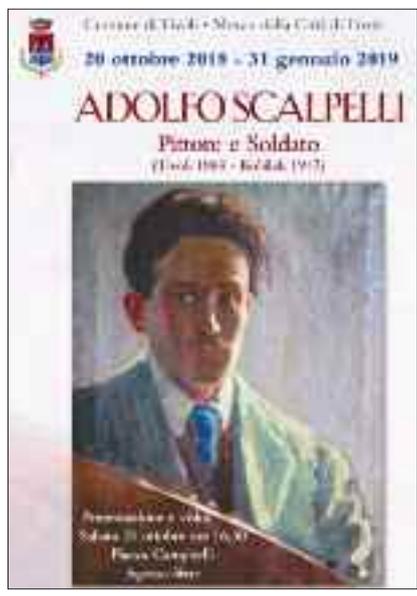
Invece il programma espositivo dell'Istituto è stato avviato con la mostra su menzionata «*E dimmi che non vuoi morire*».

Il mito di Niobe" (Santuario di Ercole Vincitore, 6 luglio - 24 settembre 2018).

PITTURA

Da non perdere

Dal 20 ottobre 2018 al 31 gennaio 2019 presso il Museo della Città di Tivoli in piazza Campitelli una mostra dedicata ad Adolfo Scalpelli.



Una visita al Museo

Il Museo della città di Tivoli, grazie all'attenzione e all'opera della dott.ssa Maria Antonietta Tomei, consigliere del Sindaco per i Musei Civici e grazie all'apporto costante del personale della Biblioteca Comunale di Tivoli, nelle persone di Mario Marino, Cipriano Zaccaria e Gianluca Filippi, ha allargato sempre più la sua attenzione alla parte didattica delle Mostre ospitate nel maestoso edificio di Via Campitelli.

Al fine di mostrare agli studenti l'utilizzo delle tecnologie all'avanguardia impiegate nel settore dei beni culturali, le porte del Museo sono state aperte per illustrare, attraverso spiegazioni degli esperti di settore e degli organizzatori la Mostra *"Adriano, preservare le memorie. Tecnologie al servizio della salvaguardia e della fruizione del patrimonio storico"*, rimasta aperta fino al 14 ottobre scorso.

Ciò ha permesso agli studenti di venire a conoscenza delle tecnologie attualmente messe in campo sia nell'ambito della salvaguardia e della conservazione dei beni culturali che della loro fruizione, il tutto finalizzato ad una conservazione e divulgazione imperitura del passato. La spiegazione delle tecniche, degli strumenti e delle me-

todologie oggi messe in campo nei settori della salvaguardia e della conservazione, era affidata a pannelli che illustravano le diverse tipologie di satelliti esistenti (di osservazione della terra - ottici e radar -, di navigazione), le tecniche applicabili e alcuni dei risultati che sono stati ottenuti sul territorio di Tivoli e Villa Adriana, permettendo di apprezzare i cambiamenti intercorsi sul terreno e le criticità riscontrate sui beni culturali.

Le installazioni video erano volte a illustrare la quantificazione dei beni culturali sul territorio nazionale e minacce ad essi associate, le tipologie e funzionamento dei satelliti e loro applicazione per la salvaguardia e il monitoraggio dei beni culturali, la metodologia sviluppata per la conservazione di questi, i modelli miniaturistici di satelliti (scala 1:20) dell'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) e dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea) che hanno permesso agli studenti di vedere da vicino come è fatto un satellite.

I settori della mostra dedicati agli aspetti di fruizione erano organizzati con un cortometraggio della durata di circa 15', dal titolo *"Adriano, racconta!"* in cui, attraverso la tecnica del vi-

deo mapping che propone suggestive immersioni "in un altro tempo", era "riportato in vita" l'imperatore Adriano.

Nel filmato sono state fornite nozioni storiche sulla villa e sul territorio di Villa Adriana, la cui narrazione, affidata a due attori di teatro (l'imperatore e uno schiavo), era affiancata e facilitata da ricostruzioni 3D secondo l'approccio di *edutainment* (imparare divertendosi); una Realtà Virtuale che ha permesso l'"immersione" in uno dei monumenti più suggestivi di Villa Adriana, il Teatro Marittimo.

Il modello 3D, attraverso appositi visori di realtà virtuale (oculusrift), ha offerto la riproposizione architettonica di una delle più accreditate ipotesi ricostruttive del monumento, dando la possibilità di "camminare" sui pavimenti dell'antico edificio, ricostruito nei materiali e nelle sue geometrie secondo le più accreditate fonti storico-archeologiche.

L'ultimo settore della visita è stato dedicato alla Sala dei ritratti imperiali, una sala dedicata alla famiglia imperiale, sia attraverso l'esposizione di reperti originali (Adriano e Sabina), sia attraverso stampe realizzate mediante stampante 3D (Antinoo), sottolineando in tal modo il connubio tra passato e futuro.

Questa sezione era affiancata da pannelli dedicati alle fonti storiche e che hanno aiutato il visitatore a "vestire" i ritratti appena ammirati secondo quanto gli autori antichi ci hanno tramandato in termini di personalità e caratteri dei protagonisti in questione. Le classi intervenute, della Scuola "Vincenzo Pacifici" di Villa Adriana, dell'Istituto Rosmini, della scuola elementare del Gesù, dell'Istituto "Enrico Fermi", del Liceo Scientifico "Lazzaro Spallanzani" e della scuola Media di S. Gregorio da Sassola hanno mostrato molto interesse per i vari aspetti della Mostra, ponendo molte domande pertinenti.

Speriamo che questi giovani possano in futuro essere quei cittadini del mondo che avranno a cuore tutte le bellezze che ci circondano!

ROBERTO BORGIA



La dott.ssa Benedetta Adembri.



Li riconoscete?



TIVOLI - Anno 1946 o 1947 – Elementari dalle Suore di San Giorgio.
Ci aiutate a riconoscerli?



In riferimento alla rubrica “Li riconoscete” del *Notiziario Tiburtino* n. 9 - Settembre 2018, riporto i nomi di alcuni dei miei compagni della 2^a elementare – Scuola via Colsereno – di quel giorno, che ho riconosciuto: il primo a sinistra sono io, Gianni Bassetti, il terzo è Roberto De Angelis, il quarto Pierleoni, il quinto Enrico Curti, l’ultimo della fila Armando Catenacci. Dietro dopo la fila della ragazze sempre da sinistra: il secondo Francesco Dromi, il terzo Arcangeletti, il quarto Fratticci, il quinto Ronci e l’ultimo della fila Giancarlo Ciocci.

Ringraziamo affettuosamente il signor G. Bassetti per l’attenta visione della foto e per l’impegno a ricostruire un tassello della storia che appartiene a tutti noi.



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Il nostro inizio

10 OTTOBRE 1950 - 2018. La casa sul monte comincia la sua storia.

Il compleanno di Benedetta e Damiano



Tanti auguri agli splendidi nipotini di don Benedetto.

Compleanni VDB



MATTEO ha compiuto 18 anni.

Nel suo sorriso le speranze per un futuro radioso. Auguri!



AXILIANO

ha compiuto 13 anni
il 10 ottobre 2018.

NIELS

ha compiuto 22 anni.

Ai due ragazzi, gli auguri da parte
di tutta la nostra grande famiglia.

Nozze d'Argento



Il 22 settembre scorso

TANIA e LUIGI CAPOMASSI,

attornati dai figli Kevin, Lorenzo e Federico, hanno rinnovato la loro promessa matrimoniale, dopo 25 anni, davanti a don Benedetto.

A tutta la famiglia, gli auguri più festosi di Cosimo e Sabrina, di Federica e Angelo, insieme con gli auspici festosi del *Notiziario Tiburtino* e del Villaggio.

Compleanno



GABRIELE BONOLO
8 anni

Un compleanno speciale all'insegna del divertimento con i suoi amici. E con il cuore pieno d'amore cantiamo: "Tanti auguri a te!". Buon compleanno da mamma Annalisa, papà Daniele, i nonni Lelle e Luciana e gli zii Pamela e Seb.



Con l'affettuosa regia di Marinella, il 25 settembre scorso l'amica **CABIRIA** (per tutti **BIBBI**) ha festeggiato i suoi primi 70 anni, attorniata dagli Amici di sempre e dai nuovi grandi Amici della "Comunità di Sant'Egidio". Momento *clou* della serata, l'arrivo dalla Spagna dell'amato Mattia con la torta. Auguri **Bibbi!**

Culla



29 Agosto 2018

Nel giardino di casa **SALVATORI-ALFEI** è sbocciata **VIOLA!**

Auguri vivissimi alla neonata e al fratellino Paolo, congratulazioni ai genitori, ai nonni e ai parenti tutti.

Nozze d'Oro

Foto Ottica Ferro



Tantissimi auguri a voi che con pazienza, coraggio, fiducia, ma soprattutto tanto tanto **AMORE** avete raggiunto un traguardo meraviglioso: 50 anni insieme! Con affetto Marco, Sara, Matteo, Rosella, Massimo, Ludo e Pier Fra! Il *Notiziario Tiburtino* si associa alla gioia immensa della famiglia, da sempre vicina al villaggio, e formula auspici sinceri e gioiosi per la condivisione di ancora tante belle emozioni.

Nozze d'Oro



Il mese scorso abbiamo dato la notizia che

FRANCO PORCINO
e **CARMELA D'ALESSANDRO**

il 18 Agosto scorso avevano festeggiato, insieme a parenti e amici, il 25° anniversario di matrimonio anziché il 50°. *Rinnovando gli auguri agli sposi, ci scusiamo per l'involontario errore motivato dalla freschezza della simpatica coppia.*

Inviare il materiale da pubblicare
entro il giorno 10 di ogni mese
Per contattare la Redazione
Tel. e Fax 0774.312068

Nozze d'Argento



Il 25 Settembre 2018

**MARINO e SILVINA
CAPOBIANCHI**

nella chiesa tiburtina di San Bernardino, 25 anni dopo, hanno rinnovato la loro promessa matrimoniale. Chiara e Federico... con tutti noi... augurano tanta felicità.

Battesimo



SOFIA e VALERIO MUNELLI

Grazie a Don Benedetto per averci battezzato il 23 Settembre 2018.

L'Allegra Scolaresca, anno 4°

“L'Allegra Scolaresca” si è di nuovo ritrovata al suono virtuale della campanella che nel mese di ottobre dei fantastici e irripetibili anni '60 dava inizio a un nuovo anno scolastico. Dal 2015 per la caparbia tenacia di due ex-compagni di classe (Sabucci e Tirelli) “L'Allegra Scolaresca” si dà appuntamento da “Falcone”, un locale magistralmente gestito dal compagno nonché amico Giovanni Fubelli per scorrere insieme e gioiosamente qualche ora in pieno relax. Il “Falcone” è una location con un vero e proprio percorso *storico-culinario* da sempre apprezzato da Tiburtini e non in tutti i periodi dell'anno – bontà e cortesia è quello che viene offerto... (provare per credere!). Quest'anno *non* abbiamo chiesto un menù a noi dedicato, ma abbiamo optato per pasti a caso... nel senso che tra di noi dicevamo... «*Aregà, ce famo na cacio e pepe?*» - «*Aregà, appresso ce famo pure n'amatriciana?*» ... e così di seguito per i secondi, contorni e bevande... 'no sballo. Durante la cena ovviamente non sono mancate barzellette e spiritosi aneddoti atti a far lievitare quell'allegria nel gruppo con risate a non finire... (casurge). Per il dolce come di consueto dal 2015 a oggi la figlia di Tirelli (Alessia) ha creato con quell'estro e con quell'inventiva che la contraddistingue, una piccola opera d'arte a forma di “*astuccio*” identico a quello che usavamo 50 anni fa... emozionanti ricordi sono riaffiorati nei nostri pensieri. Chi di noi che ha frequentato le elementari negli anni '60 non ricorda ... *il calamaio, il pennino, la gomma e la mitica carta assorbente?* Oggi purtroppo c'è il *tablet*, tecnologicamente migliore, ma vuoi mettere le macchie di inchiostro di allora... con le nostre mamme indaffarate per toglierle in ogni dove?

Una menzione particolare – quasi d'obbligo – va fatta alla tortina, così fragrante, un vero viaggio nella bontà della pasta frolla imbevuta a dovere ab-

binata alla dolcezza della cioccolata mista alla crema ...mmmmmm... – *aregà*, le papille gustative della bocca erano incredule ed estasiaste per il piacere che stavano provando nella masticazione.

L'unico neo della magnifica serata è stata la poca partecipazione – eravamo solo in 7 – in quanto alcuni compagni per impegni già presi non erano presenti e altri compagni purtroppo hanno perso lo smalto iniziale... vabbè!

Comunque i compagni presenti – *diciamo lo zoccolo duro dell'Allegra scolaresca* – hanno proposto una piacevole novità per ridare vigore al nostro incontro annuale... invece della cena si organizzerà un week-end tutto per noi in qualche gradevolissima località italiana per goderci qualche giorno in pieno relax un misto di gioia e di allegria.

Un grazie particolare va al *Notiziario Tiburtino* che, pubblicando e dando voce dal 2015 alla nostra “*Allegra scolaresca*”, ha dato spunto a iniziative “*analoghe*” facendo ritrovare gruppi di amici, compagni e colleghi che negli anni si erano persi di vista. Grazie di cuore.

GIUSEPPE TIRELLI



Le sorelline Durante nei rifugi alpini del “Tor des Geants”

Mentre papà Luca, scalando Punta Giordani, conquista il suo 17° 4.000

In agosto scorso le sorelline Durante, Rachele di dieci anni e Lucrezia di sei, insieme a papà Luca e mamma Romina hanno visitato quattro rifugi alpini della Valle d'Aosta, realizzando ascensioni alcune delle quali abbastanza impegnative per la loro tenera età.

La prima escursione, di un impegno complessivo di circa quattro ore di cammino, è stata riservata al rifugio Fallere posto a 2.385 metri, senza dubbio uno dei più caratteristici della Valle.

Infatti è noto anche come “Museo all'Aperto”, perché lungo l'itinerario di salita e intorno al rifugio si possono ammirare le numerose sculture in legno realizzate da Siro Vierin, proprietario e gestore dello stesso.

Gli altri tre rifugi visitati sono posti lungo il percorso del celebre “Tor des Geants”.

Questo (“Giro dei Giganti” in patois valdostano) si tiene ogni anno a settembre in Val d'Aosta, ed è una competizione considerata il “Trail” più duro al mondo.

È un tracciato ad anello che percorre i sentieri delle “Alte Vie” con partenza e arrivo a Courmayeur.

Il tragitto lungo ben 331 chilometri, tocca i celebri giganti delle Alpi - Monte Bianco, Gran Paradiso, Monte Rosa, Cervino - e attraversa 25 colli oltre i 2000 metri, 30 laghi ed è compreso tra i 300 e i 3.300 metri di altitudine. Prevede premi per tutti i partecipanti che portino a termine il percorso.



Luca sulla Cresta del Soldato - Punta Giordani (m 4.046) - Monte Rosa.

Si può correre o camminare coprendo i 331 Km in un tempo massimo di 150 ore (sei giorni e sei ore). Il numero massimo di partecipanti, per motivi di sicurezza, è stato fissato a 750 atleti provenienti da tutto il mondo.

Quest'anno dei 765 partenti, selezionati tra i 2.104 iscritti, sono arrivati 534 e il vincitore ha impiegato 74 ore e tre minuti, poco più di tre giorni. Per le piccole Durante le salite ai rifugi Champillom (m 2.465) e Delle Marmotte (m 2.142) sono state sicuramente meno impegnative dell'ascensione al Rifugio Frassati.

Questo, posto a 2.550 metri è il penultimo rifugio che si incontra lungo il percorso del “Tor des Geants” prima dell'arrivo a Courmayeur.

Rachele e Lucrezia hanno iniziato la salita verso il Frassati, insieme ai genitori e ai nonni Ernesto e Concetta, da S. Rhemy en Bosses frazione dell'omonimo paesino situato lungo la statale che sale al passo del Gran S. Bernardo.



Rachele e Lucrezia al parco-avventura Rebel Park di Bionaz.

Partendo dalla frazione di S. Rhemy, e non dal Crevacol, sono previsti circa mille metri di dislivello e un impegno complessivo di almeno sette ore di cammino, forse troppe per bambine di sei e dieci anni.

Invece le due sorelline si sono comportate alla grande e dopo qualche comprensibile difficoltà nel tratto finale, riuscivano finalmente a raggiungere i 2.550 metri del rifugio Frassati, portando così a termine la loro prima ascensione veramente tosta e confermandosi degne discendenti di una famiglia di alpinisti.

A conferma di ciò, papà Luca, fisioterapista e osteopata, sempre in agosto ha scalato Punta Giordani (m 4.046) nel massiccio del Monte Rosa, salendo lungo la “Cresta del Soldato”, classificata (AD = abbastanza difficile) con passaggi di terzo grado; è stato il 17° quattromila della sua collezione.

Anche mamma Romina, insegnante, annovera tra le sue numerose ascensioni la scalata del Monte Castore (mt. 4.230) nel gruppo del Monte Rosa, realizzata con il marito Luca e i suoceri Ernesto e Concetta anche loro collezionisti di quattromila.



Lucrezia e Rachele salendo al rifugio Fallere.

TIME TO MOVE SPORT ACADEMY - TIME TO MOVE CENTRO FITNESS

Maestri qualificati per ogni disciplina

Sono ripresi gli allenamenti presso le palestre *Time to Move Sport Academy* e *Time to Move Centro Fitness*.

In Sala pesi e Cardiofitness l'attività è ricominciata a pieno ritmo sotto lo sguardo vigile e i preziosi consigli del M° Carlo Testi, *Direttore tecnico* del centro che si occupa personalmente di compilare le schede di allenamento diversificate persona per persona; a supportare il lavoro in sala c'è anche Alessandro Cerchi che ha il compito di super visore di sala vista la grandissima esperienza nel Body Building, a seguire gli associati in sala ci sono anche i giovani atleti e tecnici qualificati Umberto Forciniti e Francesco Manna che supportano e motivano gli iscritti per rendere i loro allenamenti i più fruttuosi e corretti possibili.

Numerose le offerte e le proposte pensate per andare incontro alle varie esigenze lavorative e di orario.

Nella sede di piazza Sabucci, dove si svolgono le lezioni delle nostre Scuole dello Sport affidate a Tecnici federali e Maestri di lungo corso; per le bambine sono ripresi gli allenamenti di Ginnastica artistica, guidate da un Tecnico federale di II livello le allieve stanno imparando le basi di questa disciplina olimpica che prevede grande forza, velocità, elevata mobilità articolare e grande coordinazione; si hanno testimonianze di questo sport fin dalla preistoria, fu in seguito in Egitto che si sviluppò, ma è in Grecia che trova massimo fulgore dal 776 a.C. al 396

d.C. diventando poi lo sport base dei primi Giochi olimpici.

Durante le stagioni passate le soddisfazioni per le nostre piccole atlete sono state innumerevoli, nel 2018 si sono classificate al primo posto nelle categorie Junior e Allieve e al secondo posto per le piccole alla loro prima esperienza di gara in cat. Pulcine. Gli allenamenti sono svolti il martedì e il venerdì dalle 17,00 alle 18,00 (turno principianti) e dalle 18,00 alle 19,00 (turno avanzato), le lezioni sono aperte a bambini e bambine dai 4 anni in su.

Per i bambini e gli adulti che vogliono praticare una disciplina che è anche uno stile di vita da decenni presso la stessa sede è presente il corso di Judo tenuto dal M° Andreoli; questa disciplina è insieme un'arte marziale, uno sport da combattimento e un metodo di difesa personale; nato in Giappone con la fondazione del Kodokan da parte del professor Jigoro Kano nel 1882, dal 1964 è diventato una disciplina olimpica e durante le Olimpiadi di Atene del 2004 ha rappresentato il terzo sport più universale con atleti provenienti da 98 paesi diversi mentre alle Olimpiadi di Londra erano diventati 387 atleti da 135 paesi diversi.

La pratica dello Judo insegna ad avere rispetto degli avversari e di se stessi ed è un ottimo sport da praticare a ogni età; presso la sede di piazza Sabucci le lezioni si svolgono il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18,00 alle 19,00 (turno bambini) e dalle 19,00 al-

le 20,00 (turno adulti). Da quest'anno presso la stessa sede è presente anche il corso di Arti Marziali Baby con metodo Yoseikan budo, il significato della parola Yoseikan budo è "La casa che insegna con rettitudine la via del guerriero"; è un'arte marziale dove c'è una multidisciplinarietà tra le varie scuole di combattimento classiche, la pratica di questa disciplina contempla sia il combattimento a mani nude che l'uso di attrezzi da difesa come la katana, il bastone medio e quello lungo che muniti di una leggera imbottitura diventano pressoché innocui; le lezioni si tengono il martedì e il giovedì dalle ore 17,00 alle 18,00; il corso è aperto a bambini e bambine dai 5 anni in su.

Per le bambine e i bambini che hanno il ritmo nel sangue tutti i lunedì e i giovedì dalle 17,00 alle 18,00 c'è il corso di Propedeutica alla Danza dove apprenderanno i primi e importanti elementi alla base della Danza Classica e Moderna, invece per i maschietti che vogliono apprendere le basi di un'antica disciplina dove il rispetto per il maestro, per l'avversario e per loro stessi è alla base di tutto c'è il corso di Avviamento alla Boxe per bambini, nei giorni di lunedì e venerdì dalle 17,00 alle 18,00 dove impareranno le basi della Nobile Arte; per i più grandi dalle 19,30 alle 20,30 e dalle 20,30 alle 21,30 il lunedì, mercoledì e venerdì c'è il corso di Prepugilistica/Boxe Adulti.

Per chi ha voglia di ritrovare la forma fisica divertendosi il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 13,30 alle 14,30 c'è il corso di Zumba con la scatenatissima Annalisa Sturabotti che vi coinvolgerà con coreografie sempre nuove e diverse che non vi faranno sentire la fatica di un allenamento ad alto impatto.

Vi ricordiamo che provare una delle nostre attività è totalmente gratuito e che le nostre segreterie sono a disposizione per qualsiasi chiarimento o domanda vogliate porci.



Le lezioni di judo.



Due aree della sala pesi.



Boxe.



Un mese di corsa

I 4 Moschettieri Tivoli Marathon

Dopo il grande successo del 9 settembre, nella gara dedicata al nostro caro amico Fabrizio Irilli, mossi dallo spirito di squadra, e da un ritrovata voglia di correre, la settimana seguente un buon numero di atleti della *TM* si sono ritrovati insieme nella vicina cittadina di Palombara prendendo il 2° posto assoluto con l'atleta Angeloni, alcuni podi di categoria e il 5° posto di società e poi il meritato riposo... magari... invece no... il 23 settembre 4 atleti *TM* hanno deciso di fare il "Triple", andando a gareggiare nel trofeo della città di Aprilia (LT). Nella chat societaria vengono soprannominati "i 4 moschettieri": Carini (Porthos), Irilli (Aramis), il più giovane Gavril Valentin (Dartagnacche) e Martella (Athos). Percorso di gara molto veloce, ma che, a causa del caldo umido, è divenuto molto impegnativo, specie negli ultimi 5 km dove non c'era un metro d'ombra, e i rettilinei erano senza fine. Alla fine, come di solito, tutti felici e contenti, bella gita insieme (anche grazie alla buona compagnia della moglie di Athos, Rosa De Ponte), gran bella faticata, gran bel ristoro finale e premiazione ad imbuto con numeretti per i primi 100 assoluti, rapida e veloce... abbiamo sentito la mancanza solo delle nostre mitiche salite e curve della nostra unica e amata cittadina di Tivoli.

SANDRO CARINI

CorriColonna

Ecco giunta la 28ª edizione della "CorriColonna", competizione di 10 chilometri inserita negli eventi d'autunno. La gara si svolge nella città di Colonna, territorio facente parte dei Castelli Romani, quindi molto caratteristica nel suo percorso che alterna vie del borgo, con scorci molto belli, a tratti in aperta campagna. Nella competizione si incontrano saliscendi impegnativi e sinuosi, che la rendono molto dispendiosa a livello energetico per gli atleti che la disputano, ma mostra anche la sua particolarità con i numerosi vigneti dei quali gli abitanti di Colonna vanno molto fieri. L'organizzazione è curata nei minimi particolari, infatti le postazioni delle varie squadre partecipanti sono state dislocate sul campo di calcio adiacente al punto di partenza, così da risultare molto co-

mode per gli atleti sia per il ritiro dei pettorali sia per effettuare la preparazione alla gara. Molte sono state le adesioni, circa 1.300 unità, che hanno potuto apprezzare l'originalità della competizione, che propone nel secondo punto di ristoro, situato a circa due chilometri dall'arrivo, l'assaggio di un goccio di vino rosso, delle cantine di Colonna. Per quanto mi riguarda è stata la mia prima partecipazione alla gara e devo dire che ho molto apprezzato la tipologia del percorso e l'ottimo svolgimento dell'evento conseguenza delle numerose forze messe in campo dagli organizzatori, compreso riprese e foto agli atleti e la tempestività nella pubblicazione dei tempi di percorrenza di ogni atleta. Quindi dò appuntamento alla prossima edizione e che vinca il migliore!

SIMONE MARIANI

"Fatti un goccio"

Domenica 30 settembre si è svolta la 28ª edizione della gara podistica "CorriColonna" sulla distanza di 10 chilometri, organizzata magistralmente dall'Associazione sportiva *RunningEvolution* che vanta, ormai, la partecipazione di circa 1.300 atleti e la certificazione della Federazione Italiana di atletica leggera, che ha misurato l'esattezza del chilometraggio. Il percorso ondulato ma, non particolarmente faticoso, rende questa gara molto apprezzata dai podisti che possono misurarsi e trovare buone sensazioni fisiche soprattutto dopo la pausa estiva. Una particolarità che rende la "CorriColonna" unica nel suo genere, è il ristoro che gli atleti trovano al 9° km dove, con "Fatti un goccio", invece dell'acqua e dei sali minerali, viene offerto un delizioso vino dei Castelli. La *Tivoli Marathon* ha partecipato numerosa schierando ben 22 atleti e portando a casa un incoraggiante 16° posto su 100 società iscritte. La gara prende il via dopo lo sparo dello starter e subito gli atleti si trovano ad affrontare un tratto in salita ma tutto sembra facile anche perché la banda musicale di Colonna suona accompagnando ogni passo. Vince la gara Rafal Andrzej Nordwing per gli uomini ed Elisabetta Beltrame per le donne entrambi della gloriosa LBM Sport Team. Il top runner a marchio *TM* Costantino Spanu termina la gara piazzandosi 47° assoluto con il tempo di 38'48", il fanta-



I quattro Moschettieri TM.



Alessandro
Puzzilli.



Stefano Clissa.



Simone Mariani.



Valentina Pezzuto.

stico Claudio Pauselli vince la sua categoria, poco dietro i giovani fratelli Molinari, Danilo e Federico, che non si smentiscono e sfoggiano una prestazione di tutto rispetto, a seguire Daniele Cappuccini, Martella Massimo al rientro da un infortunio, ed ecco anche il mitico Antonio Decembrini e Marco Di Terlizzi che esprime il meglio di sé su percorsi così vari e ondulati. L'esordiente Valentin Gavril rimane più cauto ma in netto miglioramento, l'inossidabile Pasquale Loreti e Alessandro Rubiu che inizia a macinare chilometri, poco distante Domenico Mari-



Pinzolo 2007.

Si invitano tutti i tifosi e appassionati a tesserarsi contattando i referenti Giorgio FERRANTI 339.7886342, Alberto CONTI 349.1424571, Andrea CERINI 329.1476544, Gianni CAPACI 339.306189, per continuare la nostra passione... FINO ALLA FINE!

JUVENTUS CLUB TIVOLI "GAETANO SCIREA"

Da trent'anni... fino alla fine

La storia dello *Juventus Club Tivoli "Gaetano Scirea"* nasce agli inizi degli anni novanta. Molti soci e tifosi si ricordano quella riunione al vecchio teatrino comunale di Tivoli in via del Collegio; la possibilità di avere un club bianconero nella nostra città e l'entusiasmo era talmente caloroso che molti intervenuti sono rimasti fuori dalla porta del locale non riuscendo neanche a entrare. Da quella data è stato un crescendo: le iniziative intraprese dal Direttivo coordinato in particolare dal Presidente Giorgio Ferranti e dal Segretario Alberto Conti hanno permesso non solo di portare molti tifosi allo stadio (tra molti ricordi le sfortunate finali di Coppa Campioni di Monaco, Amsterdam fino a Manchester) ma anche di svolgere iniziative sociali tra cui molte raccolte fondi per il Villaggio Don Bosco.

Negli anni, grazie la continua attività e la costante collaborazione con le istituzioni locali, il Direttivo è riuscito ad affermare l'idea che il tifo non è solo passione sportiva, ma soprattutto sano e fattivo servizio nella propria città (da ricordare le molteplici manifestazioni svolte in occasione dei 100 anni della Juventus F.C. nel 1997), cosa molto apprezzata anche nella sede torinese del Centro Coordinamento Club di tutta Italia, dove il nostro riceveva sempre un occhio di riguardo. Molte cose sono cambiate negli anni sia da un punto di vista organizzativo che gestionale. Lo Juventus Club Tivoli si è prima trasformato (come voluto a carattere nazionale dalla Juventus F.C.) prima in CLUB DOC e ora in OFFICIAL FANS CLUB, ma la passione e l'idea di servizio sono rimasti gli stessi.

ALBERTO CONTI



Allo "Juventus Stadium".

nelli, Antonio Zilli e l'eroe Davide Corbo che ha dimostrato una forza incredibile pur di essere presente. Finalmente ecco arrivare anche la prima donna della squadra in questa gara Pezzuto Valentina anche lei in netto miglioramento, pochi secondi dopo Alessandro Puzilli e Luciano Irilli. Non molla Stefano Clissa che chiude con un buon tempo, subito segue Paolo Cipolloni e Simone Mariani. Chiudiamo con Onofrio Greco e Valentina Iannilli che ha voluto sacrificare una sua splendida prestazione per condividere con gli amici questa meravigliosa mattinata.

Chissà chi tra tutti questi fantastici atleti si è fermato al ristoro del 9° km per assaporare il vino! Se è vero che "in vino veritas" (nel vino è la verità), allora "vinum vita est!" (nel vino è la vita). Alla prossima edizione della *CorriColonna*.

VALENTINA PEZZUTO



Tai Chi Chuan

“L’Uomo che Onora il suo Maestro, Onora se stesso”

Quando l’Allievo è pronto il Maestro arriva, nel momento in cui una persona decide di intraprendere un percorso serio di una disciplina, decide allo stesso modo di cercare un Maestro che lo introduce e lo accompagna nella scoperta e nella pratica della disciplina scelta. Ed è proprio in quel preciso momento che si diventa Maestri di se stessi.

In tutte le Arti la figura del Maestro rappresenta colui che ha raggiunto delle conoscenze tali da essere abile nell’Arte che pratica e non solo, abile anche a professare agli allievi le conoscenze raggiunte.

Il Maestro (Educatore) è colui che insegna con responsabilità agli allievi l’arte nella pratica, trasmette il suo sapere ed educa nell’etica e nella morale. Il Maestro e gli Allievi coltivano un rapporto che va oltre le strutture sociali convenzionali che regolano i rapporti umani, il tempo e lo spazio.

Tra il Maestro e gli Allievi vi è assoluta onestà e sincerità. Le scelte o decisioni che prende il Maestro non sono sempre “chiare” agli altri, ma nella fiducia delle sue scelte gli Allievi si affidano.

Il Maestro e l’Allievo crescono insieme, anche se con ruoli diversi, essi si legheranno per la vita...

Nel Tai Chi Chuan bisogna distinguere tra uno Studente (Shue Sheng) e un Allievo (Tu Di o To Dai), questa differenza è correlata a quella che esiste tra un Insegnante (Lao Shi) e un Maestro (Shi Fu o Si-Fu).

Uno studente è qualcuno che sta imparando qualcosa da un insegnante. Anche se nel rapporto ci sono obblighi da entrambe le parti, non c’è nessun tipo di vincolo tra di loro. Un Allievo invece ha dedicato sé stesso al Maestro e all’Arte del suo Maestro.

L’Allievo si è impegnato a intraprendere la strada e diventare esperto in ambiti della conoscenza riservati a pochi e ha richiesto al Maestro di accettarlo in questo particolare percorso.

Il rapporto è sacro e gli obblighi sono vincolanti, sanciti da una Cerimonia che prende il nome di Bai



Shi. Gli Allievi non sono servi del Maestro da usare a suo piacimento, ma persone scelte, fidate a cui tramandare l’arte per il proseguimento e la divulgazione.

Questo gruppo di Allievi del Maestro non sono una setta, ma la famiglia allargata e il dovere del Maestro è quello di far progredire tutti i suoi allievi. Lungo questo percorso l’allievo si impegnerà nella pratica quotidiana e nel rispetto dei propri doveri, diventando parte integrante della scuola, che dopo averlo accettato prima come studente e poi come Allievo, diventerà così figlio del Maestro.

Ovviamente il Rapporto Maestro-Allievo è un Rapporto che nasce in modo spontaneo negli anni, un naturale sviluppo dello studente, che con il passare del tempo percepirà la Pratica come qualcosa di più profondo e più

vicino al proprio essere interiore, e dimostrerà al Maestro la voglia di migliorarsi e di mettersi continuamente in gioco per aumentare la propria consapevolezza.

Chi Onora il suo Maestro, Onora se stesso!

Lo Studente che vuole approfondire l’Arte e la Pratica scelta, diventerà necessariamente un “Allievo”, in quanto sa che deve essere accompagnato in un territorio che non conosce e che chi lo sta accompagnando l’ha già esplorato.

La nostra scuola mantiene il rispetto di antichi valori e tradizioni, accompagnando il praticante in un viaggio interiore sempre più profondo e speciale.

Noi siamo a Tivoli presso la **Bushido Tivoli**, in via G. Picchioni 27/a, e da cinque anni portiamo avanti queste tradizioni.

“Tanto più è profonda la radice che ti lega al tuo Maestro, tanto maggiore sarà la conoscenza dell’Arte!”

Per qualsiasi info:
339.3807510
oppure vi aspettiamo
in sede
per una prova gratuita,
martedì e giovedì dalle
19,00 in poi.



A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Sempre di corsa



Questa volta la nota che ogni mese riporto su questo foglio non seguirà il consueto schema ma sarà un pre-reportage delle varie attività di questo ottobre già avviato.

Prima di tutto è doveroso evidenziare che recentemente due allievi della Scuola *Bushido Tivoli* (Davide Starace e Andrea Cicchetta) hanno conseguito la qualifica di allenatore.

Anni di formazione e di intensa applicazione sono richiesti prima di poter accedere a codesto primo livello delle qualifiche di Insegnante Tecnico, per poi approdare nel tempo al rango di Maestro.

Non si accede a tale percorso se il proprio Maestro non ripone estrema fiducia nei candidati poiché essi nel tempo dovranno dimostrare di progredire a sì tale livello da poterlo degnamente coadiuvare e/o sostituire.

Ad Andrea e Davide quindi l'augurio di un costante e radioso progredire sulla via del karate sotto l'attenta guida del Maestro Alberto.

Rimanendo ancora su un profilo locale e realmente nel tema della corsa, la Scuola *Bushido* parteciperà il 21 p.v. alla manifestazione "Corri per il Villaggio Don Bosco", appuntamento annuale a supporto della nostra amata Istituzione tiburtina di cui tutti noi di Tivoli e non solo siamo fieri. La presenza

di giovani e adulti sarà come ogni anno intensa e gioiosa per la migliore riuscita dell'evento a favore del "Villaggio". Tornando nell'ambito dell'arte marziale due importanti eventi sono prossimi, entrambe di elevato rango nazionale e internazionale, grazie alla partecipazione di insegnanti di altissimo livello. Mercoledì 24 saranno presenti a Tivoli presso

la *Bushido Tivoli* i Maestri di Ju-Jitsu Bagnulo e Crouzat, esponenti internazionali della nobile arte con cui il M° Alberto iniziò il suo lungo percorso di esperienze nel mondo delle arti marziali.

Lo scopo di questo seminario è quello di poter offrire agli allievi quelle conoscenze a complemento della propria formazione primaria del karate. L'inter-disciplinarietà è fondamentale a un certo livello per avere un maggiore patrimonio di conoscenze e per una più ampia visione delle applicazioni marziali ai fini dell'autodifesa.

I due grandi Maestri sapranno certamente trasmettere interessanti informazioni ed emozioni ai partecipanti. In ultimo, ma non di certo per importanza, la situazione di maggiore interesse per la Scuola di Karate e per tutti gli affiliati della *Shukokai Italia* sarà lo stage di Karate Shukokai con la partecipazione del M° Kamohara (9° dan Japan Karate Federation) che si terrà a Tivoli il prossimo 3 e 4 novembre.

Il M° Kamohara farà ritorno a Tivoli per la terza volta per impartire con le sue lezioni a tutti gli affiliati italiani e non solo.

Per molti vi sarà modo di rinnovare una speciale sessione di lavoro di altissimo livello, per altri magari la prima esperienza con un Maestro giapponese espressione dei massimi ranghi della Japan Karate Federation).

Le lezioni saranno coadiuvate dal M° Alberto Salvatori quale rappresentante per l'Italia della *Shukokai Worldwide Union* e dai suoi collaboratori.

Vi terremo prossimamente informati sullo svolgimento di questo intenso programma di eventi che come avete potuto constatare rendono evidente quanto sia veloce lo scorrere del tempo per la *Bushido Tivoli*. E questo è solo l'inizio della stagione 2018-2019.

PINO GRAVINA



A. Cicchetta, il Maestro Salvatori e D. Starace.

Fitness posturale

Chi può permettersi a Tivoli di perdere il corso tenuto dalla straordinaria prof.ssa Lia Fancelli?

Esperta, grintosa, professionale, gioiosa, tiene il suo corso nella palestra del *Bushido* a Viale Picchioni: si tratta di un corso di ginnastica generale con particolare attenzione alla postura, fondamentale per una corretta ed efficace esecuzione di esercizi rivolti alla coordinazione motoria, alla scioltezza articolare e al potenziamento, in particolare delle fasce addominali per un generale benessere psico-fisico.

Provare per credere!



Corsa e Solidarietà

Settembre Orange

Inizia venerdì 7 con un importante appuntamento per la mezza maratona in notturna che tanto piace ai romani e non: la *Rome by night Run* alla sua 5ª edizione, quest'anno posticipata di qualche giorno, fino allo scorso anno coronamento dell'agosto capitolino.

Altra novità, l'*Hospitality Village*, non più sotto il Ponte della Musica ma allestito in Piazza Gentile da Fabriano e partenza da Lungotevere Flaminio. Il via alle 22.00, temperatura piacevole, percorso noto.

La Roma un po' buia e un po' casalinga del dopo estate è stata riscaldata comunque dal ritmo dei podisti sgambettanti ed entusiasti che hanno scelto tra le due distanze, quella degli 8 km e quella dei 21,097 km. Splendida forma e splendidi piazzamenti per A. Bravetti, A. Capuano, G. Moccia e M. Vasselli, senza dimenticare M. De Lellis, B. Cocchieri e M.E. Trulli.

Nella 21 km la *Podistica Solidarietà* si è aggiudicato il primo posto di società, grandissimo risultato di gruppo in una manifestazione podistica prestigiosa con 90 orange al traguardo della 21 km e 50 della 10 km.

Malinconia per l'assenza, ma anche tanta gioia nel ricordare il nostro amico podista Fabrizio Irilli il 9 settembre nella corsa del SS. Salvatore, gara alla sua 2ª edizione organizzata dalla A.S.D. *Tivoli Marathon*.

Tanti gli Orange a correre insieme per il Trofeo "Fabrizio Irilli" lungo un percorso impegnativo e faticoso, ma che però vale davvero la pena affrontare: dal Parco Sogno di Malala, a Villa Adriana, a poco a poco la strada si impenna verso Tivoli e sale... sale. Ma la fatica viene alleggerita dalle bellezze archeo e geo che il percorso offre: sbirciando qua e là si ammirano i resti del Tempio di Ercole Vincitore, dio guerriero e del commercio, risalente al II sec. a.C.; l'armonia del verde e delle fontane di Villa d'Este; la monumentalità delle rovine di Villa Adriana: tante meraviglie che danno ritmo ai battiti del cuore dei podisti accorsi.

Primo assoluto lo strepitoso D. Liberatore. Altrettanto grandissimo F. De Luca, 1° di categoria, come le fantastiche P. Patta, 3ª assoluta, A. Bravetti e S. Pomponi, prime di categoria. Prestazioni notevoli anche per M. D'Errigo, A. Lauri, F. De Paola, M. Rossini, C. Giovannangeli e A. Tombolini.

A onorare i colori Orange c'erano anche G. Moccia, A. Pascucci, M. Vasselli, A. Ammazalorso, M. Pucci, B. Cocchieri, F. Renzi, M. E. Trulli, G. Coccia e M. Feudale.

Altri nostri compagni di squadra, tra cui L. Padovani, correvano nella *Corri L.I.P.U.*, terza edizione, all'interno dell'Oasi di Castel di Guido, gara competitiva sulla distanza di 10 km.

Grandiosa prova delle *Orange Ladies* nella staffetta 12x1h del 15 settembre alle Terme di Caracalla che si classificano al 1° posto in una gara con concorrenti fortissime e agguerrite. Da ricordare anche l'ottima prestazione del solido F. De Luca e la presenza di M. De Lellis.

Il 16 settembre sono oltre 200 gli orange partecipanti alla Corri Roma gara giunta alla 12ª edizione che vede il nostro team salire sul gradino più alto del podio riservato alle società e ricevono trofeo e 500 euro di premio.

Palombara chiama, Orange rispondono sì all'appello della 6ª edizione della *Millennium Running*. Il 16 set-

tembre erano davvero in tanti, animati dalla voglia di correre per 10 km e piazzarsi con successo, oltre che sul podio, anche per il *Corto Circuito Run*, serie di appuntamenti ormai imperdibili per molti podisti.

Vari saliscendi movimentano il percorso su asfalto, che vede protagoniste le gambe roteanti dei nostri professionisti D.O.C.

Eccellenti risultati per P. Patta, 2ª assoluta, A. Bravetti, terza assoluta, A. Mancini, F. De Luca e S. Pomponi, primi di categoria, M. D'Errigo, 1° di categoria. La Podistica Solidarietà si è aggiudicato il primo posto di società anche grazie a C. Giovannangeli, M. Rossini, A. Lauri, A. Tombolini, M. Vasselli, A. Ammazalorso, M. Pucci, B. Cocchieri, F. Renzi, M. E. Trulli, A. Capobianchi, L. Padovani e il grande presidente Pino Coccia.

Roma, 23 settembre 2018: mega raduno del podismo solidale riunito a Piazza S. Pietro per correre in nome della pace e dell'integrazione per i popoli la "*Rome Half Marathon Via Pacis*". E noi Orange c'eravamo in tanti ben 210, per ribadire col nostro agnismo il nostro dissenso a ogni forma di sopraffazione e discriminazione. Significativo il percorso, che bello e scorrevole sotto il sole settembrino, da via della Conciliazione ci ha condotto per 21 km fino alla Sinagoga, alla Moschea, e ancora passando di fronte alla Chiesa Valdese e a quella Ortodossa.

Grandi prestazioni della fantastica A. Bravetti, 2ª di categoria e risultati egregi per C. Giovannangeli, S. Colantoni, M. Vasselli, M. Rossini, F. Piccioni, M. De Lellis, B. Cocchieri, M. E. Trulli, A. Capobianchi, L. Padovani.



Le premiazioni per la *Corsa del SS. Salvatore* - Trofeo "Fabrizio Irilli".



Gli Orange alla *Via Pacis*.

Muscoli natural

Il 10 giugno scorso nella città di Foggia si è svolto il primo *Grand Prix nazionale di Body Building* della *Federazione Natural*, dove gli atleti vengono sottoposti all'esame antidoping.

L'atleta PASQUALE VISCUSI, già campione italiano lo scorso anno nella categoria *altezza peso*, si è classificato al 1° posto nella sua categoria e al 2° posto assoluto.

Grande la soddisfazione dell'atleta che vede riconosciuti i sacrifici posti dalla dieta e allenamento; stessa soddisfazione da parte del suo preparatore, il maestro Mario Cerchi.

Alle prossime gare e ai prossimi successi.

E la fine di settembre vede i nostri atleti impegnati su numerosi fronti, sempre in prima linea.

Il 30, a Colonna, si è disputata la 28ª edizione della *Corricolonna*. L'ormai noto percorso lungo le strade ricche di saliscendi nella campagna nei dintorni di Colonna ha impegnato i nostri atleti che hanno dato il meglio di sé per arrivare al traguardo, senza dimenticare il ristoro a base di vino locale al 9° km. Ottime prove per F. De Luca, 1° di categoria e A. Bravetti e S. Pomponi, terze di categoria. Ricordiamo anche le performance di G. Moccia, M. Vasselli, A. Ammazalorso, M. E. Trulli e A. Capobianchi.

Contemporaneamente a Cava de' Tirreni si teneva per la 57ª volta la "Gara Podistica Internazionale S. Lorenzo", competizione cara agli *Orange*, che ha visto quest'anno la partecipazione di 30 dei nostri atleti impegnati su un percorso nervoso nelle vie di Cava e subito fuori, lungo le strade provinciali. Si sono distinti tra gli altri M. D'Erri, 2° di categoria e una grande P. Patà, 1ª di categoria. Da non dimenticare la presenza del Presidente G. Coccia.

Sul fronte solidale da ricordare il nostro aiuto alla mensa della *Caritas* di Colle Oppio, la donazione di sangue e continui interventi a favore di malati e persone disagiate e nulla tenenti.

Arriverci al prossimo numero, ci attende un ottobre ricco di gare e di solidarietà.



Gli Orange a Villa Adriana per la *Corsa del SS. Salvatore* - Trofeo "Fabrizio Irilli".

SPECIAL OLYMPICS ITALIA

Da 50 anni per l'inclusione

Nel Lazio, anche a Palestrina e a Tivoli

“Se uno sogna da solo è solo un sogno, se tanti sognano insieme è l'inizio di una nuova realtà”.

Era il 20 luglio 1968: la giovane Eunice Kennedy, la sorella di quel famoso Kennedy ucciso 5 anni prima, fece un sogno. Sognò una vita migliore per la sorella Rosemary, dalla disabilità mai accettata, e per tutti coloro che erano come lei.

Sognò un mondo più bello, in cui i diversi potessero essere inclusi nella società per mezzo dello sport, in cui tutti potessero sentirsi fratelli. Sognò un mondo in cui si praticasse l'inclusione vera, non uno squallido e spesso ipocrita atteggiamento di compassione. A distanza di 50 anni, il suo sogno forse non si è completamente realizzato, ma si è capillarmente diffuso. *Special Olympics* è presente in 169 pae-

si, conta oltre 5 milioni di atleti con disabilità intellettiva di ogni tipo e più di un milione di volontari, per un totale di circa 23000 eventi sportivi all'anno, riconosciuti dal CIO.

Ad oggi, sono stati introdotti anche altri progetti, come l'*Health Program*, che offre screening e controlli gratuiti e il programma *Young Athletes*, una serie di attività ludico-sportive per bambini disabili e non. Nel 2004 questo grande progetto è approdato anche in Italia, dove si è radicato fortemente: basti pensare che agli scorsi Giochi Nazionali Estivi, la città di Montecatini Terme ha ospitato oltre 3.000 atleti provenienti da tutto il Paese.

Per sensibilizzare i più giovani, vengono invitati all'esperienza del volontariato i ragazzi delle scuole superiori, dopo un'intensa formazione.

La scuola che partecipa al maggior numero di eventi con un folto gruppo di volontari è proprio nella nostra regione: l'Istituto di istruzione superiore “Eliano-Luzzatti” di Palestrina ogni anno porta i suoi volontari in giro per il Lazio e per l'Italia per dare il suo contributo a *Special Olympics*.

Moltissime associazioni sportive sono poi affiliate al “Team Lazio”, una fra tutte quella di Tivoli, la squadra “Liberi di Fare Sport”.

Ognuno di noi può unirsi alla grande famiglia di *Special Olympics*, basta iscriversi alla newsletter dei volontari oppure seguire attività e aggiornamenti sulla pagina Facebook *Special Olympics Italia* o *Special Olympics Italia, Team Lazio*.

GAIA DE ANGELIS



Il gruppo dei volontari dell'Istituto “Eliano - Luzzatti” durante i Play The Games di atletica leggera svoltisi a Fiano Romano il 14 e 15 aprile 2018.



Notiziario Tiburtino

Ricordiamo ai nostri lettori che il nostro periodico trova nella pagina Facebook *Notiziario Tiburtino* un aggiornamento continuo che permette di integrare le pagine cartacee del mensile. È possibile dunque trovare notizie di immediata spendibilità su Tivoli e sul territorio. Chi non avesse accesso a Facebook può ugualmente fruire delle notizie in tempo reale sul sito www.notiziariotiburtino.it

Il Sindaco Proietti chiude il Settembre Tiburtino 2018 con gli Amici dell'Associazione "Il Bivio"

Domenica 30 settembre scorso si è tenuta presso i locali della Chiesa del Bivio di S. Polo la manifestazione culturale "Fly Me to the Moon" organizzata dall'Associazione *Il Bivio*, a cui ha partecipato anche il Sindaco di Tivoli Giuseppe Proietti.

Lo spettacolo ispirato appunto al viaggio e al sogno, si è sviluppato attorno a alcune interviste che il dott. prof. Massimo Ciavarella ha magistralmente proposto al numeroso pubblico in sala. La prima ha riguardato il Comandante pilota di aerei Massimo Formisano che ha raccontato e illustrato con l'ausilio di video episodi riguardanti la sua esperienza militare e civile in Aeronautica, come sui Canad Air della Protezione Civile e sulle linee di volo internazionali con la compagnia di bandiera Alitalia.

È stata poi la volta del pilota di automobili da corsa tiburtino Gianluigi Picchi, pluri-vincitore di Campionati Italiani ed Europei di Formula 3 e con la scuderia Delta ALFA ROMEO negli anni 60, che ha entusiasmato il pubblico con le testimonianze e i video d'epoca. Tuttora pilota ancora le bellissime Alfa Romeo in gare e rappresentazioni non competitive in giro per gli autodromi italiani.

Jimmy Torriero e la prof.ssa Maria Teresa Ceddia hanno presentato le va-

rie rubriche con il loro consueto stile schietto vivace e spiritoso. Particolarmente apprezzata la parentesi internazionale per presenza del chitarrista-mandolinista americano Paul Guaneri che vive a Berlino e che ha proposto brani dal repertorio classico barocco e le finestre musicali del duo *Aquamarcia band*, Carminuccio e Stella Mariano. L'allegria, come al solito, non è mancata con le poesie in dialetto della conosciutissima tiburtina Mimma Azzari. Mentre per lo spazio dedicato alla cultura, la raffinata prof.ssa Piera Ruggeri ha intervistato lo scrittore tiburtino Luigi Brasili. Il tema riguarda la pubblicazione della saga di romanzi dedicato alla vita di alcuni faraoni dell'antico Egitto (Cheope, Akhenaton ecc.) – edizione Fanucci – che molto interesse e attenzione sta suscitando nel mondo letterario e che ha visto lo scrittore medesimo impegnato nel progetto editoriale, assieme ad altri apprezzati scrittori a livello nazionale.

La chiusura della serata è toccata al poeta Paolo Paolacci con le sue poesie in amore, lette e interpretate assieme alla bella e brava attrice tiburtina Francesca Orati. Da segnalare infine la mostra fotografica di auto d'epoca apparenute a nostri concittadini e l'esposizione di quadri di Artisti di Tivoli quali: Lorenzo Maria Palombi con le sue

nature morte, Umberto Mari con gli Acquerelli di auto d'epoca, Guido Benedetti con i suoi ritratti a matita di personaggi del cinema e Simone De Rosa con le sue composizioni di colore appartenenti e suggerite all'arte pop contemporanea.

Con le parole di saluto del Sindaco Proietti e del Presidente de *Il Bivio*, nonché parroco della Chiesa S. Cuore di Gesù Don Pino Salvatori, e in ultimo ma non per ultimo, con il ringraziamento ai collaboratori alla serata, arch. Manuel Amici che ha curato la scenografia, Salvatore e Mauro Prasede per il montaggio dei video, Giacomo Acciavatti e Tonino Novelli per il lavoro sulle fotografie, Lino Corsi e Antonio Lavore per l'assistenza Audio, Giampiero Ghioni per il supporto logistico fornito, si è chiusa la serata.

ANTOHN FIORILLI



Massimo Ciavarella e Massimo Formisano.



Il Sindaco Proietti con l'Associazione "Il Bivio".



Gianluigi Picchi.



Paul Guaneri.

LIONS CLUB TIVOLI

Come cambia il rapporto *Lions-Leo*: da tutori a partner per l'eccellenza dei services

L'idea di stabilire una più intensa e produttiva integrazione tra Leo e Lions parte da molto lontano; già negli atti del 58° congresso nazionale Lions tenutosi a Montecatini nel maggio del 2010, si legge: «abbiamo la pressante necessità di un efficace ricambio generazionale; pensate se solo un terzo dei cinquemila Leo italiani entrasse ogni anno nei *Lions*, sarebbe un eccellente punto di partenza e di garanzia per un rinnovamento dei soci e delle idee; dobbiamo perciò sviluppare e accrescere le sinergie tra *Lions* e *Leo* per la promozione di un Lionismo di qualità al passo con i tempi».

Otto anni sono passati con risultati assai scarsi e ora, all'alba del secondo centenario, si torna a parlare di tale necessità, indispensabile se si vuole dare perennità all'organizzazione e raggiungere l'eccellenza nelle azioni svolte a favore delle Comunità.

I *Leo* club sono composti dai giovani di età compresa fra 14 e 30 anni; sono giovani la cui sensibilità li porta a dedicare una parte del proprio tempo ad attività di servizio a sostegno delle realtà più fragili nella nostra società e lo fanno con sfrontato e creativo

entusiasmo; come ebbe a dire qualche tempo fa una giovane *Leo*: «essere *Lions* non è solo una missione... è anche un divertimento».

Per saperne di più su questa nuova sfida, abbiamo incontrato tre persone impegnate a rappresentare il lionismo tiburtino: Renato Recchia e Arianna Perna, presidenti rispettivamente del club *Lions Tivoli Host* e del club *Leo* e Francesco Perrella, Past Presidente Distrettuale e attuale Delegato del Governatore ai rapporti *Leo-Lions*.

La prima naturale domanda che vogliamo porre loro è diretta a conoscere cosa ne pensano dell'idea di trasformare il rapporto *Leo-Lions* da tutoriale, com'è stato fino a oggi, a *partnership* con pari dignità progettuale e operativa.

«Se continuiamo a considerare i club *Leo* – ci dice Recchia – un Service del club *Lions* Padrino, questi funzionano finché un nucleo di amici si mantiene attivo per poi perdersi quando, all'età di 30 anni lasceranno il club. Ora nel-

la nuova visione di rapporto basata su una integrazione attiva, i *Leo* saranno partner effettivi del club *Lions*: condividere conoscenze ed esperienze permetterà un reciproco miglioramento».

Arianna Perna sottolinea il contributo dei *Lions* alla loro formazione: «voi ci potete dare molto a livello di esperienza lionistica e di vita che noi, per ragioni anagrafiche, non abbiamo; ci potete formare come persone e come futuri lavoratori e questo, secondo me, è una delle opportunità più grandi di cui possiamo beneficiare. La frequentazione *Leo* è una palestra di vita, ci aiuta a capire come essa sarà dopo, e in questo percorso il contributo *Lions* è fondamentale».

«Penso che questa nuova visione – sostiene Francesco Perrella – si possa definire come patto tra generazioni diverse strette attorno al servizio alla Comunità». Sappiamo che compiuti 30 anni il giovane *Leo* abbandona il club e pur non esistendo statistiche certe, il numero di loro che passa a ingrossare



Francesco Perrella.



Renato Recchia e Arianna Perna.

le file dei club padrini è prossima allo zero. Questa frattura genera una pericolosa discontinuità che priva il lionismo di ricambio e soprattutto dell'apporto di idee fresche e nuove.

La domanda pertanto è: ritenete che l'integrazione preconizzata possa generare una inversione di tendenza?

«L'assenza di una migrazione naturale – sostiene Recchia – è il retaggio della originaria impostazione elitaria nella ricerca di adesioni; in mancanza di uno status professionale consolidato e senza una chiara posizione sociale, diventava difficile l'accesso al mondo *Lions*. Ma l'avvio di un processo democratizzazione sta modificando questi criteri di selezione; un giovane di 30 anni che ha completato il suo percorso di studi ma che non ha ancora una posizione lavorativa stabilizzata, ha pieno titolo per continuare la sua esperienza nel mondo *lions*, perché l'attività di servizio basata sul fare e non sull'apparire non richiede alcuna qualifica. Quindi sì, ci aspettiamo che questo cambio di strategia e di indirizzo possa produrre risultati tangibili».

Oggetto di riflessione è quanto afferma Francesco Perrella: «responsabile di un tale fenomeno non è la quota annuale che ormai in tanti club *Lions* è più che accessibile, come occorre smitizzare un po' l'idea che nei *Lions* esista una selezione per censo. Credo invece che il vero motivo che impedisce a tanti *Leo* di entrare nei *Lions* è il timore di non riuscire a integrarsi in un gruppo che presenta un'età media più alta della propria. È su questo senso di appartenenza e condivisione che, a mio avviso, dobbiamo lavorare».

La percepita difficoltà di intesa tra due mondi distanti per età e approccio mentale all'azione, rappresenta il grande interrogativo che sta alla base del successo o del fallimento della dichiarata volontà di integrazione *Leo-Lions*. Di qua maturità, esperienza, conoscenza dei meccanismi lionistici, ma anche abitudine alla routine e spesso scarso coraggio nell'accettare il nuovo; di là voglia di fare e di inventare con sfrontata creatività e coraggio nell'assumere iniziative che un *Lions* non prenderebbe, ma anche inesperienza e scarse disponibilità economiche da compensare con salti di fantasia.

Come riuscire a far dialogare questi due mondi garantendo autonomi spazi di pensiero e di azione, senza sovrapporsi con il rischio che una parte diventi dominante?

«Ogni generazione – secondo Perrella – ha sicuramente una visione della realtà peculiare, un proprio valore aggiunto da portare in dote. I *Leo* più giovani, nati negli anni 2000, vedono il mondo in modo diverso da come posso vederlo io che sono nato dieci anni prima. E confrontarmi con loro è un

modo per imparare tante cose. Esattamente come lo è lavorare insieme a soci *Lions* con alle spalle una lunga esperienza di servizio. L'essere un'associazione inter-generazionale è una nostra peculiarità di cui a volte ci dimentichiamo e che troppo spesso sottovalutiamo. Serve spirito di condivisione, sentirsi parte della stessa famiglia lionistica e confrontarsi senza fare distinzioni preconette tra *uomini e ragazzi*».

Ma concretamente quale sono le sinergie ipotizzabili tra *Leo* e *Lions*?

«È necessaria una premessa – sostiene Recchia – cominciamo con il partecipare alle riunioni dei rispettivi organi decisionali (direttivi, assemblee) per migliorare la conoscenza e scambiarsi informazioni, condizione necessaria per poi lavorare insieme nelle attività di service e costruire stima e comprensione reciproca. Abbandoniamo il verbo insegnare sostituendolo con collaborare e consigliare, predisponendoci a un confronto aperto e costruttivo».

Il pensiero di Arianna Perna è netto: «molte volte i *Lions* tendono a vedere i *Leo* come la manovalanza dei club padrini: devono fare le stesse cose che fanno i *grandi* altrimenti nascono incomprensioni e discussioni. Noi siamo fortunati, perché voi ci considerate vostra parte integrante, ma riconoscete la nostra autonomia.

Un errore che invece si fa spesso è

la non consapevolezza di questa necessità che invece serve a stimolare la reciproca collaborazione per raggiungere un obiettivo comune. Ritengo utile elaborare delle idee separatamente per poi confrontarsi sulle modalità di realizzazione».

Elementi per una profonda riflessione si ritrovano infine nelle parole di Perrella: «è sicuramente interessante e proficuo realizzare un'attività di service insieme a partire da zero, farla nascere e vederla crescere insieme significa mettere a fattor comune tante idee e tante esperienze diverse, da questa condivisione può sicuramente nascere molto di buono.

Ma non dimentichiamo che uno degli scopi del *Leo Club* è sviluppare nei giovani le proprie doti di leadership attraverso un'esperienza di servizio, il che significa *sporcarsi le mani* in prima persona, decidere in autonomia, e magari anche sbagliare. Altrimenti questo non sarebbe per noi un percorso di crescita».

Sta in questo travaso di idee e di esperienze che i giovani crescono e si formano, mentre gli adulti si arricchiscono di nuova linfa, con il risultato che l'Associazione ne guadagna in flessibilità, efficacia, modernità e fresche energie necessarie per affrontare nuove emergenze.

VINCENZO PAUSELLI

Foto del passato

Gli alunni della IV elementare del 1942 - Scuola del Gesù in Via del Collegio.

Gli alunni portano pacchetti contenenti lana, estratta dai materassi dalle proprie mamme, al fine di fare le maglie per i soldati italiani, combattenti nella gelida Russia.

Si possono riconoscere alcuni alunni dell'epoca: TULLIO POMPILI (secondo a sinistra, seconda fila), FAUSTO BOGHI (primo a destra, seconda fila), prof. LUIGINO FRITTELLA (secondo a destra, seconda fila), BRUNO MANGNANTI (dietro la testa di Luigino Frittella a destra), PIETRO NONNI (?) (dietro la testa di Luigino Frittella, a sinistra).



CENTRO POLIVALENTE EMPOLITANO

Un'estate ricca di sorprese

L'estate è ormai alle fine, i soci del Centro Empolitano sono pronti per riprendere le attività giornaliere sospese durante il periodo estivo.

È stata un'estate intensa con soggiorni marini e montani, iniziata con il soggiorno marino a Pesaro, città della musica che ha dato i natali al grande Gioachino Rossini, molto accogliente e ben tenuta. Dal 24 Giugno all'8 Luglio abbiamo alloggiato nell'*Hotel Rivazzurra*, dove abbiamo trascorso una serena vacanza grazie anche all'ottima posizione dell'albergo: bastava traversare la strada che costeggia il lungomare ed eravamo in spiaggia, dove trovavamo l'ottima accoglienza dello stabilimento *Gino* e il mare che – devo dire – quest'anno, molto pulito. La sera ci si divertiva con intrattenimenti danzanti e passeggiate, perché Pesaro non fa mancare nulla ai suoi ospiti, veramente una città gradevole e ospitale.

Dal 5 all'11 Luglio il soggiorno montano a Madonna di Campiglio (la perla delle Dolomiti di Brenta e dei ghiacciai dell'Adamello): bellissimo soggiorno montano a contatto delle bellezze della natura, tante passeggiate tra la frescura delle Abetoeie e boschi di Larici per ritemperare il corpo e lo spirito: una settimana di vero rilassamento.

Infine il soggiorno a Casamicciola Terme di Ischia, dal 2 al 9 Settembre, ospiti dell'accogliente *Hotel Gran Paradiso*. Anche qui bellissimo soggiorno tra bagni termali, mare ed escursioni. Ischia merita di essere menzionata non solo per i suoi stabilimenti termali (*Poseidon* fra tutti), ma anche per i suoi tramonti e la sua costa stupenda. Siamo andati altre volte in vacanza a Ischia, ma un'escursione intorno all'isola con la motonave non l'avevamo mai fatta... una cosa da non perdere.

Abbiamo poi concluso la stagione estiva con una bellissima gita al sito archeologico di Ostia Antica, ospiti del Centro Anziani "Lo Scariolante", un bel Centro Anziani che ci ha stupito per l'accoglienza e per l'organizzazione mostrata. Durante il pranzo ci siamo scambiati considerazioni sul ruolo e l'importanza che hanno gli anziani nella vita sociale. Ora ci si organizzerà per contraccambiare l'ospitalità.

Abbiamo raccontato della nostra estate e, come avete potuto capire, è stata molto intensa.

Ora però è tempo di tornare alle attività di tutti i giorni che sono iniziate il 1° Ottobre in concomitanza con il primo lunedì del mese. Vi aspettiamo tutti con una marcia in più, che sicuramente avrete, dopo un meritato riposo e piacevoli soggiorni.

ANTONIO DI GIUSEPPE

La cuoca dell'*Hotel Rivazzurra*.

L'anfiteatro di Ostia antica.



La nostra Pierina, premiata vincitrice nella sfilata di moda.

Foto ricordo con lo staff dell'*Hotel Gran Paradiso*.



Il gruppo davanti l'Hotel Rivazzurra.



Il gruppo in gita sulle Dolomiti del Brenta.



Il gruppo a Ischia.



Un magnifico panorama delle Dolomiti.



Una veduta fantastica di Casamicciola.



Il gruppo a Ostia antica.

La festa di Memmagghiura



Foto Giancarlo Lenzi

Spopola "L'allegra Compagnia" nella *Festa di Memmagghiura* e porta colore e calore a piazza Codro Benedetti. Il cuore di Tivoli, con semplicità, pulsa in modo genuino. Grazie alla verve di Leanella Caponera e alla sua squadra vincente.



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi

Il montanaro dell'anno

Dopo 18 anni il *Gruppo di Tivoli* organizzato dalla signora Anna Alfani è tornato a Teglio nella Valtellina. Il soggiorno è stato molto gradito da tutti i partecipanti sotto ogni punto di vista.

Da qualche anno è consuetudine eleggere il "montanaro dell'anno": eletta la signora Maria Pascucci.

È stato difficile e complesso giungere a tale verdetto perché i candidati meritevoli del titolo nel *Gruppo di Tivoli* sono almeno quattro o cinque. La signora Maria Pascucci è risultata la più quotata con la seguente motivazione: nata a Tivoli, ha mosso i primi passi e si è formata in una comunità molto umile attraversando gli orrori della guerra, intraprendendo un percorso impostato al sacrificio, alla comprensione e alla correttezza.

Punto di riferimento importante per i figli e gli adorati nipoti. Ha continuamente arricchito e arricchisce chi la frequenta con la sua preparazione e la sua bontà, la sua unanimità e il suo modo di essere. Amante della poesia e della cultura e delle cose belle. Impegnata nel sociale come collaboratrice nel Centro sociale di "Tivoli Centro", si è sempre distinta come cultrice di teatro prima e come interprete poi, come autrice e regista. Gli spettacoli dialettali organizzati da Maria e sostenuti da un gruppo di amici hanno sempre riscosso un grande successo. Durante i soggiorni montani ci ha sempre divertito con gli spettacoli improvvisati.

La abbiamo prescelta come "montanara dell'anno 2018" perché la sua presenza tra noi è un grande privilegio. Molto importante è il suo impegno nel valorizzare la cultura e il dialetto riburtino.

FRANCO ACINAPURA



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi

La suocera e la villeggiatura

- Giuà, areèso l'estate s'avvecinanu le vacanze ar mare; che facemo? Affittemo la solita casa a Torvaianica comme l'atr'anni?
- Mancu pe' gnende, Lòci! Co' 'llo callu areciccia mammota e io 'n'atra estate ar mare 'nzemi 'nci la passo più: me so' stufatu!
- Aho! Non me da' lu cordogghiu.... E da quann'è che la socera te fa venì lu sturbu? Pe' tutti 'ss'anni aretu è venuta co' nui, mo' ch'è succesu? Che t'è piatu, lu rosòre?
- None, Lòci, so' diventatu un omo de coraggio, un eroe che dice tuttu quello che penza, mo' basta: vogghio la libbertà, li diritti mei e la demograzia!
- Ma che sta a di'? So' vindicinqu'anni che ghiemo tutti 'nzemi ar mare! Si diventatu cociculu?
- È vero: so' vindicinqu'anni che 'gghiemo 'nzemi ar mare, ma pure ar cinema, allu teatru, allu ristorante, alle cene, alle gite, alle passeggiate, allu sartore; quella ghiacchiara che pare 'na cantacecula! Gira sempre 'nmezzu alle scatule.
- E che sarà mai, pora vecchia! Sta sempre da sola e non mette mai bocca tra de nui.
- Chi? Mammota? Quella non passa ora che 'nze 'mpiccia; giustu 'gghieri è voluta veni' a scegghie' lu colore dellla machina nòva: io la volea griggia, essa la volea roscia: anduvina de che colore la semo piata? Ha strillattu che essa sopra a 'na machina griggia 'nci monta: è da vecchi! Io ci metteria la capezza pe' falla camminà, aru che machina!!
- Vabbè, vabbè, ma ar mare è differende.
- Certu, ch'è differende: è peggior! La 'mmadina ci svigghia tutti alle cinque, alla spiaggia ci vo' ine alle sei, alle unici vo' areentrà a casa pe' pranza', po' dorme fino alle sette, che pe' essa è ora de cena; doppu, tutti a vardà la trevisiò.
- Ma non è sempre 'ssosi.
- È vero: qualevvoda cambia, comme l'ara sera allu ristorante, andò che a essa 'nci piaceva la frittura de pesce e c'iha fattu magnà a tutti la minestrina.
- Però era 'bbona....
- Passesse l'angelu e dicesse ammenne! E la poti fa' esse' pure cattiva! A casa 'ncocina 'mmai e minu male che non abbitemo vecinu.
- E perché, te faria dispettu?
- Certu che me faria dispettu: quannu vè a magnà da nui, se porta lo cocinatu seu, ma solu pe' essa.
- Vabbè, so' vecchie abitudini.
- Vecchie abitudini? E allora, perchene vo' veni' co' nui ar cinema, se doppu 'nquartu d'ora s'addorme? Eppo' russa comme 'nzomaru.
- È 'mpo' anziana.
- Sì, però quannu se beve 'mbicchiere de cognacche senza batte virgula, allora non è più anziana: pe' queso giocheria pure allu zipicchiu!
- Beh, 'ngoccittu ogni tantu... fa' pure 'bbè!
- 'Ngoccittu, dici? Mezza boccia, dico io; s'è scolate tutte le riserve e mo' s'attacca pure allu limoncellu e mica se 'bbeve l'acquareccia!
- Pôra vecchia, lo fane pe' tirasse su, pe' la depressio'.
- È vero: quannu se scòfana 'na 'nzalatiara de pastasciutta lo fa' pe' le depressio'; pure quannu s'atrippa co' dece bigné lo fa' pe' 'lla depressio', però allu caffè ci mette la saccarina, perchene dice che lo zuccaro 'ngrassa.
- E che sarà mai!
- E che sarà mai? 'Ntell'arecordi l'atra sera quannu io volea vede' la partita? Acquantu s'è 'mpuntata: io volea vede' la Roma, ma essa gnende, ha 'ndignatu e ci fattu vede' a tutti Don Matteo, che po' era la terza vada che lu vedemmio.
- Ma bisogna capille, so' perzone anziane.
- Certu, pe' agghiudacci a fane la spesa è perzona anziana che va a ciampicuni. E così non fa gnende, ma ar mare ci ve' a galippe, pure se ha da fa' 'nviaggiu de machina co' quillu callu: allora non è più anziana.
- 'Mbè', sta assettata, 'nze stracca.
- 'Nzomma quist'anno ar mare 'nci la vogghio; me piaceria tantu de famme lu bagnu a mezzuggiorno, smorzà la trevisiò e famme qua' partitella a carti co' 'll'amici.
- Embè?, non lo po' fane?
- None, quannu che gioco e me fa' addanna', m'aremprovera se sbagghio, vo' giocà pure essa a briscula, se perde non vo' pagà lu gelatu perché dice che è corpa dell'ari.
- Bisogna avecci pazienza.



- So' vindicinqu'anni che c'iagghio pazienza; è venutu lu momendu che vogghio fa' comme me pare. Aho!, la fusse vista 'na voda paga' allu ristorante: tra ire e ore, prima s'abbotta comme 'ncasapese, doppu fa' fenta che s'è scordatu lu portafogghiu! Diventa sciamannata solu co' 'lli sordi dell'ari.
- Sa' comm'è ... è 'na pensionata.
- ... che pigghia de penziò più de quantu pigghio io de stipendio; e se li mette tutti addossu; è comme se se fusse accomparata co' 'lli negozianti, se spenne tuttu pe' vestisse comme 'na varzetta.
- Perché, che ci vorissi di', che se veste male? Che va girenno bragaluni?
- None, è solu ridicula; eppo' è sempre pronta a dine che li vestiti mei so' vecchi e li tei so' forimoda.
- Ci vo' comprensione....
- Ma dimme 'mpo': tutte le vode che ve' a pranzu e cucinemo nui, la si sentita qualevoda dine che semo cocinatu 'bbè? C'ia sempre qualeccosa d'aredi', d'aremprovera' e che essa lo saria fattu megghio, che la pasta era scotta, che lo sale era pocu, che lu dolce era amaru, che la carne era tignosa: sempre la stessa litania.
- È la vita dura delle vedove!
- È propiu vero: pe' mammota vale lu proverbio anticu: *perde' lu maritu è 'ngran dolore: beata chi lu prova!* A me me pare che da quannu è vedova è arenata.
- Mo' si cattivu!
- Basta, so' decisu: aremano a Tivuli a pià friscu la sera pe' Carciano e a famme 'na partitella a carti co' 'll'amici; ar massimo 'gghieremo a facci qua' bagnu all'acqua sòrfa, alle cascatelle de Bagni.
- Ecco, me pare giustu, così ci pote-mo portà pure mammoma che l'acqua sòrfa ci fa propiu 'bbè, ar fega-to e alle cianchi!



Scheda n° 144

Sezione: Tivoli nella Camera degli sposi di Andrea Mantegna

(seconda parte)



Sulla parete ovest della *Camera degli sposi*, meravigliosa stanza del piano nobile del torrione nord est del castello di San Giorgio a Mantova, è rappresentata la corte mantovana al momento di ricevere un'inattesa missiva da parte di Bianca Maria Visconti Sforza. La duchessa milanese invita Ludovico III Gonzaga, alias Ludovico II o Luigi III detto Il Turco (1412-1478) a recarsi immediatamente al capezzale del marito. Il compito del marchese, luogotenente generale di Francesco Sforza, era quello di garantire l'eventuale successione del primogenito del duca, Galeazzo Maria. Quel giorno però, 1° gennaio 1462, la famiglia Gonzaga si apprestava a festeggiare il secondogenito Francesco, di recente nominato cardinale da papa Pio II e proveniente da Milano. Sono questi gli anni di massimo prestigio per Mantova, dove viene ospitato l'omonimo Congresso, tenutosi in città dal 27 maggio 1459 al 19 gennaio 1460, convocato da Papa Pio II per lanciare una crociata contro gli Ottomani, che avevano conquistato Costantinopoli alcuni anni prima. Come ricompensa Ludovico ricevette dal Papa l'onorificenza della Rosa d'Oro e il

figlio Francesco divenne cardinale. L'umanista Enea Silvio Piccolomini, salito al Pontificato come Pio II (1458-1464) come successore di Callisto III Borgia (1455-1458) aveva infatti adottato come programma del suo pontificato tre grandi progetti: la Crociata contro i Turchi, la pace in Europa tra le nazioni cristiane e la restaurazione del potere pontificio, indebolito e contestato da baroni locali e da comunità turbolente e rissose. Era dunque necessaria una crociata, che impegnasse nella difesa il fior fiore degli eserciti europei; ma, a delusione del papa, che allo scopo aveva convocato il Congresso di Mantova, le gelosie e i sospetti reciproci dei partecipanti apparivano insuperabili, mentre negli stessi Stati della Chiesa l'autorità papale era scossa da guerre, sedizioni e prepotenze. L'episodio dell'Incontro, nella realtà dei fatti verificatosi nei pressi di Mantova, viene invece ambientato da Andrea Mantegna alle porte di Roma: si riconosce la piramide di Caio Cestio, il Colosseo, Castel Sant'Angelo. Sullo sfondo sono state delineati i centri urbani di Tivoli, Palestrina, Tuscolo, Palombara Sabina.

Questi paesaggi romani sottolineano la devozione dei Gonzaga alla Chiesa e il fascino delle rovine classiche, idealizzate dall'Umanesimo, eleva culturalmente i marchesi.

Inoltre queste vedute architettoniche danno indicazioni cronologiche per datare l'evento: la fortezza in costruzione alla destra dell'arco roccioso è infatti la Rocca Pia di Tivoli (di cui riproduciamo il particolare, mentre in alto a destra è rappresentata l'acropoli di Palestrina), voluta da Pio II nell'agosto del 1461, come ci documentano le lettere dell'ambasciatore dei Gonzaga, mentre il confidente della marchesa Barbara aggiungeva ulteriori dettagli.

Si desume dal passo dialettale di questo confidente che al tempo di Callisto III i tiburtini avevano gettato a terra la fortezza precedente, dopo averla acquistata per duemila ducati, forse dalla Camera Apostolica o anche dall'ormai decaduto monastero di S. Clemente, con l'illusione di divenire in tal modo padroni del loro destino. Mantegna immagina la costruzione di un torrione quadrangolare, non avendo visto la costruzione originale.

ROBERTO BORGIA



CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI TIVOLI
SOTTOSEZIONI
DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

Il Club Alpino Italiano e la Tutela dell'Ambiente montano

La Tutela dell'Ambiente Montano costituisce uno dei compiti istituzionali del *Club Alpino Italiano*, attraverso la promozione, la diffusione e la conoscenza dei problemi della conservazione dell'ambiente, anche con l'opportuna diffusione di adeguate conoscenze naturalistiche. Tutto ciò è finalizzato alla salvaguardia dell'ambiente naturale e culturale montano, con particolare riguardo ad azioni di tutela preventiva.

Il CAI iniziò intorno agli anni set-

tanta, a raccogliere le forze di quei soci più sensibili che volevano contrastare il sempre più esteso degrado della montagna. Successivamente si comprese che la pura conservazione di alcune parti del territorio, ritenute di maggior valore, rischiava di diventare un alibi per la completa manomissione di tutto il resto, non tutelato. Inoltre si capiva sempre più chiaramente che la difesa dell'ambiente montano non poteva essere senza comprendervi il montanaro, che da sempre aveva utilizzato

gli ambienti montani, modellandoli e trasformandoli in quello che oggi chiameremmo "neoecosistema". L'abbandono delle montagne e le trasformazioni urbanistiche ed economiche indotte dall'esterno, infatti, erano la causa diretta dell'impatto negativo sull'ambiente naturale. Il termine ambiente (che sostituisce natura) vuole essere, allora, segno di questa nuova consapevolezza. La tutela, rispetto alla conservazione, suggerisce un'azione interlocutoria con le forze economiche e sociali della montagna, ma anche esterne ad essa, che non possono essere solo contrastate e combattute, ma guidate e governate secondo una dimensione ecosistemica che ricollochi il montanaro al centro della gestione attiva del territorio montano.

In tempi recenti, si è fatto un ulteriore passo avanti, nella concezione ambientalista, in quanto con l'*Anno Internazionale della Montagna (A.I.M. 2002)* l'azione di salvaguardia fa proprio il concetto di sviluppo sostenibile delle montagne di tutto il mondo.

Questa lenta evoluzione della filosofia dell'ambientalismo del CAI, ha lasciato traccia storica in alcuni *fondamentali documenti*, con i quali nel nostro sodalizio si è cercato di chiarire quali dovevano essere le linee di comportamento e di azione affinché nell'associazione si attuasse il dettato degli *ARTICOLI 1 e 13 dello Statuto*:

Art. 1 - Il Club Alpino Italiano (C.A.I.), fondato in Torino nell'anno 1863 per iniziativa di Quintino Sella, libera associazione nazionale, ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale.

Art. 13 - L'appartenenza al Club Alpino Italiano implica l'obbligo di osservarne lo Statuto, il Regolamento Generale e tutte le norme che vengono emanate, ai sensi degli stessi, dai competenti organi sociali.

Tali documenti sono il *Bidecalogo* (Brescia 1981); la *Charta di Verona* (1990); le *Tavole della Montagna* (Courmayeur 1995), il *Nuovo Bidecalogo*

Il Comitato Direttivo del Gruppo Regionale CAI Lazio, nella seduta del 22 settembre 2018, ha deliberato la costituzione della Sottosezione Guidonia-Montecelio



(Torino 2013). Nelle Tavole di Courmayeur, documento approvato dall'Assemblea dei Delegati di Pesaro, il CAI riconosce che anche le attività alpinistiche, se di massa, possono essere un elemento di alterazione significativa dell'ambiente montano. Si individuano, allora, una serie di comportamenti virtuosi che ogni singolo dovrebbe adottare nel suo rapporto con la montagna, secondo un codice di autoregolamentazione.

Il CAI ha un grande vantaggio: opera direttamente sul territorio e il suo sapere discende direttamente dal fare; questa è una ricchezza che in ambito ambientale non è stata mai veramente valorizzata, nel nostro sodalizio. Questo presuppone una chiarezza di intenti e di visione da parte di chi nell'associazione, assume i compiti di dirigenza e coordinamento, a qualsiasi livello, amministrativo e tecnico, affinché i soci, pur ognuno con i propri interessi legittimamente diversi, possano essere educati a condividere, alcuni comuni valori e obiettivi, tra i quali quello della difesa dell'ambiente dovrebbe essere ineludibile. Sentirsi attori di un progetto collettivo che affonda le sue radici nello stesso humus culturale, quello che i nostri padri fondatori indicarono con grande chiarezza: *la conoscenza, lo studio e la difesa della montagna*.

La Sezione di Frosinone del Club Alpino Italiano, sabato 29 settembre 2018, ha ospitato l'aggiornamento tecnico degli Operatori di Tutela Ambiente Montano organizzato dalla Commissione TAM Regionale CAI Lazio. Nella giornata successiva di domenica 30 settembre, è stata programmata un'escursione di approfondimento sul Monte La Monna (Monti Ernici) volta alla conoscenza diretta dei danni provocati dagli incendi, ma anche alla conoscenza del territorio.

L'evento è stato organizzato grazie anche alla collaborazione di "Sylvatica", un'associazione di ricercatori ed esperti che da anni studia il territorio dei Monti Ernici promuovendone la conoscenza dal punto di vista naturalistico.

Domenica 30 settembre molti soci CAI provenienti da diverse Sezioni del Lazio si sono ritrovati alle ore 9,00 circa presso il piazzale di Campocattino, da cui si è partiti per l'escursione al Monte La Monna che nell'agosto 2017 è stato coinvolto in un incendio durato molti giorni. La camminata ha avuto soprattutto un valore simbolico e i segni dell'incendio sono ben visibili dalla cima stessa. I segni del devastante incendio si estendono infatti sul versante Sud della montagna, a partire dal paese sottostante di Vico nel Lazio. È proprio da qui che il fuoco è partito e come risucchiato in una spirale infernale, è arrivato fino alla vetta. Con questa escursione si è voluto mandare un messaggio di rinascita, sostenuta dalla cultura dell'impegno per l'am-

biente. A testimonianza di questa consapevolezza l'acero piantato dai volontari di varie associazioni subito dopo l'incendio. Si trova a ridosso della vetta del Monte La Monna, in un ambiente protetto, ma comunque inconsueto per la sua specie. Eppure è lì, in salute, e presidia il suo monte.

VIRGINIO FEDERICI
Presidente Sezione CAI di Tivoli

9 settembre 2018: Sentiero Caduti Fonte Cefalone (Anello) - Gruppo Montuoso Ocre-Cagno-Cefalone. Direttori di Escursione: Marco Febi, Marcello Calcinari. - Escursione che per il primo tratto ricalca il sentiero dedicato all'equipaggio dell'elicottero precipitato a Campo Felice per un normale soccorso nell'inverno del 2017 (Fonte Cefalone). Un anello molto panoramico che si snoda su due creste parallele le quali racchiudono la Valle di Settacque, siamo nella Piana di Campofelice nel Gruppo Montuoso Cefalone-Ocre-Cagno. Il sentiero ha inizio presso il Valico della Crocetta a circa 1560 m sulla strada che, dal bar ristorante la Vecchia Miniera, scende verso Lucoli, alla partenza siamo Marco e Marcello, Direttori di Escursione, con Antonio, Danilo, Giancarlo, Stefano (CAI Roma), Livia, Anna e Rita. La giornata è bella, una nebbia mattutina inonda tutta la vallata, ci dirigiamo verso Fonte Cefalone e sul sentiero siamo preceduti da un branco di cinghiali dediti alla colazione mattutina. Arriviamo a Fonte Cefalone dove, in memoria, è stata posta una pietra con i nomi dei soccorritori periti. Si procede in ripida ascesa e raggiungiamo Monte Cefalone la prima delle quattro vette previste. Scendiamo verso la Selletta di Settacque dove incrociamo due "Cercatori D'Oro" che armati di metal detector scandagliano il terreno nei pressi di un rudere in cerca di chissà quali tesori. La valle è frequentata da molti animali al pascolo che per nulla intorpiditi ci lasciano attraversare il pianoro in direzione della cresta opposta fino al Monte Cagno. Il panorama spazia dall'Altopiano delle Rocche alla piana dell'Aquila e sullo sfondo la magnifica è imponente dorsale del Gran Sasso. Percorriamo il filo di cresta e anche la Cima del Monte Ocre è raggiunta che è la massima elevazione (2204 m) dell'escursione. Si procede per la chiusura dell'anello in direzione Nord, con affaccio sul versante di Casamaina, e in successione tocchiamo la Vetta dei Tre Bauzi e la cima dei Monti di Bagno, il ritorno fino alla Stazzo Cefalone è su comoda sterrata e con ultima discesa raggiungiamo le macchine. Il giro lungo (circa 17 km) offre magnifici scorci su molteplici ambienti montani. I Direttori di escursione Marco Febi e Marcello Calcinari ringraziano tutti i partecipanti.

MARCO FEBI

23 settembre 2018: Val Cannetto - Valico Passaggio dell'Orso. Direttori di Escursione: Attilio Pianese, Paola Colizza. - Il Santuario della Madonna di Cannetto sorge nel territorio di Settefrati a 1030 m, all'interno del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, in provincia di Frosinone, a circa 10 chilometri di strada carrozzabile dal

centro del paese. A poche centinaia di metri si trova la sorgente del Fiume Melfa, affluente del Fiume Liri. Da qui ha inizio l'escursione verso il Valico Passaggio dell'Orso che è il punto di congiunzione con la Val Fondillo che proviene dal versante abruzzese di Barrea.

29 settembre 2018: Cima della Laghetta (2369 m). Direttori di Escursione: Gianfrancesco Ranieri, Corrado Consales. In collaborazione con la Sezione CAI di Amatrice. - Dal Lago di Campotosto si raggiunge l'abitato omonimo. Si percorre in auto la via principale del paese che conduce fino all'area di nuova edificazione post terremoto. Lasciata l'auto (1426 m) si imbocca il sentiero che in direzione Nord costeggia a sinistra Rio Fucino. Si risale la Costa Sola fin fuori dal bosco (1750 m). Si oltrepassa il Fosso di Prato Andolino e si raggiunge la tipica sorgente di Fonte Pane e Cacio in corrispondenza del Valico della Sella Laga (1976 m). Da qui si risale verso Nord la lunga e aerea cresta che a tratti rocciosa e con tratti di saliscendi, consente di osservare i panorami del Gran Sasso e del Lago di Campotosto fino ad arrivare sulla Cima della Laghetta (2369 m).

Il mese di ottobre è stato caratterizzato anche da altre attività e incontri tematici in sede:

- 7 - La partecipazione alla Marcia della Pace da Perugia ad Assisi coordinata dal Socio Maurizio Corona.
- 12 - Presentazione del Trekking in Nuova Zelanda da parte del Socio Giulio Testa.
- 19 - Proiezione del documento sul *Cammino di San Benedetto*, organizzato la scorsa primavera dalle Sezioni CAI di Tivoli e Monterotondo, che ha visto la partecipazione di molti Soci.

LE PROSSIME ATTIVITÀ

Novembre

- 4 - **Sentiero Storico Monte Terminillo** (2217 m) e **paese abbandonato di Macchiole**. Escursione TAM (Tutela Ambiente Montano).
- 11 - **Monte Etra** (1818 m) - Gruppo Sirente/Velino. Da Ovindoli. Percorso Escursionistico.
- 18 - **Monte Gennaro** (1275 m) - Monti Lucretili. Dalle Rovine di Castiglione per il Fosso Casoli. Percorso Escursionistico.

Dicembre

- 2 - **Altipiani di Arcinazzo**. Breve escursione nei dintorni degli Altipiani di Arcinazzo, con pranzo. Percorso Escursionistico.
- 2 - **Traversata Monteflavio - Palombara Sabina** (Monti Lucretili). Percorso Escursionistico.
- 8 - **Monte Gennaro** (1275 m) - Monti Lucretili. La tradizione del Presepe a Monte Gennaro nella Festa dell'Immacolata. Percorso Escursionistico.
- 11 - **Giornata Internazionale della Montagna**.
- 16 - **Pranzo Sociale. Festa degli Auguri**.
- 16 - **ZZAZZICCHIATA**.

www.caitivoli.it
e-mail: info@caitivoli.it

Paesaggi metropolitani da scoprire

Da molto tempo c'è quest'immondezzaio dinanzi la ex-scuola "Coccanari" in via Lione.

Si dà il caso che siamo a 100 metri dal Comune di Tivoli.

Vi sembra normale che nessuno degli amministratori si sia mai accorto di questo lerciume?

Signor Sindaco, intervenga, La prego.

RAFFAELE BERTI



Foto Raffaele Berti



Foto Raffaele Berti



Foto Raffaele Berti

IL NUOVO PONTE DEGLI ARCI CI SIAMO QUASI



OSPEDALE DI TIVOLI

TERMINATI I LAVORI NEL PARCHEGGIO E AL PRONTO SOCCORSO

Realizzati a tempo record i lavori per predisporre una nuova segnaletica orizzontale nel parcheggio dell'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli, con posti dedicati ai disabili, alle donne in gravidanza, ai dializzati e al solo personale autorizzato. Da lunedì 15 ottobre è quindi consentito l'accesso a tali categorie di parcheggiare negli spazi appositamente segnalati e agli accompagnatori dei pazienti per il solo transito. A breve saranno attivate due sbarre ai due punti di uscita che saranno anche video controllate dalla vigilanza, oltre a un videocitofono e telecamere al cancello di via Roma per controllare gli accessi e l'eventuale utilizzo improprio degli spazi.



IL PRONTO SOCCORSO in tre giorni, dal 10 al 12 ottobre, è stato ripavimentato. Il servizio è stato ripristinato negli spazi dedicati dopo un temporaneo trasferimento per consentire i lavori. A brevissimo è previsto il rifacimento del pavimento della sala d'attesa.



2 Novembre 2018

Ricordare al Signore
la nostra preghiera
per tutti i nostri cari
che il Signore
ha chiamato a sé.

*L'eterno riposo
dona loro, Signore
e splendi ad essi
la luce perpetua.
Riposino in pace.
Amen*

Sotto i Cipressi



**GIOVANNI
CICCHETTI**

nato il
1° ottobre 1948
morto il
1° ottobre 2018

La moglie Lidia, il figlio Francesco, la nuora Samantha e i nipoti Matteo e Lorenzo, unitamente ai fratelli e sorelle, lo ricordano con affetto.

Il 1° ottobre 2018 è venuto a mancare **GIOVANNI CICCHETTI**. In questi momenti le parole non servono ad alleviare il dolore per la grande perdita. Sentite condoglianze da parte di zia Amalia e figli.



LAURA SALVATI

nata il
23 giugno 1928
morta il
14 settembre 2018

LAURA, voglia il Signore accogliere la tua anima nel Suo regno eterno.

LE SORELLE IDA, ELENA
E TUTTI I NIPOTI



**DELFINA
CERRINI**
in **GRASSO**

nata il
5 ottobre 1938
morta il
31 luglio 2018

*In ricordo, dalla
mamma di tutti.*



Ricordo di

**ESTER MARIA
CONVERSI
LAIS**

Ha attraversato un secolare cammino della vita con quel passo leggero e discreto proprio di un'anima bella protesa all'ascolto del prossimo, alla dedizione ai valori universali umanitari, alla dolcezza del tratto, alla condivisione commossa del dolore e dei bisogni altrui.

Ester Maria Conversi ci ha lasciato quasi centenaria circondata dall'amore della famiglia e dall'affetto di quanti ebbero il privilegio di seguire, ammirati, la sua mai interrotta attenzione nei confronti dei più deboli.

Fu questa voce interiore che la spinse, fin da giovanissima, ad aderire al movimento solidaristico della *Croce Rossa Italiana* dove si distinse per abnegazione e disciplina già negli anni '50 dello scorso secolo, quando, insieme con un gruppo di intrepide giovanette, raccoglieva il tradizionale slancio umanitario promosso dalle donne fin dal periodo risorgimentale, silenziosamente presente sia nel supporto alle attività sanitarie, distribuendo il chinino dello Stato sotto apposite tende denominate popolarmente "ospedaletti" e collaborando con il patronato scolastico alle vaccinazioni dei bambini, sia come sostegno solerte nelle iniziative finalizzate alla

raccolta-fondi per sopperire alle difficoltà degli indigenti. Sua particolare preoccupazione furono i bambini del dopoguerra per i quali era infaticabile nel procurare supporti scolastici e indumenti, paga solo di un sorriso legato al dono di un giocattolo. Quando, nel 1966, fu ricostituita ufficialmente la "Sezione Femminile" della *CRI*, **Ester Maria** fu nominata Prima Consigliera e curò personalmente i numerosissimi appelli diretti alla Presidente Nazionale Francesca De Gasperi per organizzare al meglio la distribuzione di viveri e pasti caldi, sopperire ai bisogni di anziani e madri in difficoltà e soprattutto contribuire ad allestire, con il suo stile inimitabile, la famosa "Befana" della *Croce Rossa*, cercando di procurare un sorriso a tutti i bambini. La sua ininterrotta presenza nel Comitato tiburtino è proseguita in forma particolarmente attiva e vivace; ancora pochissimi anni fa, nelle sue ultime presenze, ha curato personalmente casi particolari, addirittura accompagnando con incerto, ma indomito passo, intere famiglie presso le Assistenti Sociali del Comune, intervenendo con piglio deciso per ottenere le provvidenze necessarie a un percorso dignitoso di vita, sua conclamata preoccupazione nei confronti delle fasce vulnerabili. Il *Comitato della Croce Rossa Italiana "Valle dell'Aniene"* ne ricorda con commozione e gratitudine la luminosa figura, esempio e stimolo per tutti i Volontari.



**ORietta
Lollobrigida**

nata il
23 gennaio 1950
morta il
18 settembre 2018

Madre affettuosa e onesta, le sue doti siano di esempio a quanti la conobbero.

L'onestà fu il tuo ideale, il lavoro la tua vita, la famiglia il tuo affetto. I tuoi cari e gli amici ne serbano nel cuore la memoria.

Don Benedetto e il Villaggio la ricordano con affetto.

Giovanna, Anna Maria Panattoni e famiglia ricordano con affetto la carissima **ORietta**, esempio di dolcezza, di pazienza e di amore filiale e coniugale.

Un ricordo nella preghiera per lei e per Martina e l'affetto per Giovanni e il suo nucleo familiare.



**LILIANA BARRA
ved. MARIANI**

nata il
10 giugno 1926
morta il
11 ottobre 2018

Si è spenta una delle ultime *Grandi Maestre* di Tivoli, in 43

anni di servizio ha formato migliaia di studenti.

A Lei una preghiera devota, al figlio Maurizio le condoglianze più sincere e la vicinanza affettuosa.

GIUSEPPINA PALOMBI

Pina, cara amica di una vita, nel ricordo di quanto abbiamo condiviso e dell'affetto che ci ha unite.

MARIA PALLANTE CALDIRONI
E FAMIGLIA

Aghetina e Teresa in memoria di
PINA LOLLI.


**GIULIANA
SCARPELLINI**

Come è forte il desiderio di riabbracciarti, / come è vera la voglia di averti accanto. / Rapido è il nostro cuore quando / pensiamo a te, nonna. // Nel ricordo il tuo volto mostra il sorriso, / come se ci ricordassi di non spettere / mai di ridere nella vita. // Resti sempre il nostro cielo azzurro, / che cancella le nuvole grigie / e attraversa le anime con / intense brezze d'amor. // Fuori dal tempo e dallo spazio / veglia su di noi, come quando / eravamo piccoli. Così, anche il / triste ricordo sarà canto d'amore. // Se solo riuscissimo ad esprimere / quello che nel cuore si nasconde, / capiremmo che il male nemmeno / appartiene all'essere uomo. // Raggi di luce ci appaiono abbaglianti, / le tenebre finalmente si ritirano, / e i pensieri nella tua luce si immergono. // È proprio vero, nessuno muore mai / completamente, qualcosa di lui vive / sempre negli affetti dei suoi cari. // E tu nonna sei sempre rimasta qui, / a cullare i nostri cuori, / ad asciugare le lacrime che nei / ricordi hanno dimora. // Che tu possa indicarci il cammino / assieme alle altre stelle, fino al giorno / in cui ci troveremo, e finalmente / scorgeremo la pace nel cuore.

(ENRICO DE MARZO)

In memoria di nonna **GIULIANA** dai nipoti Jonathan, Marika e Nausicaa.

Daniela, Luciano e Irene ricorderanno sempre con affetto, per la cortesia, la disponibilità e l'altruismo, zia **GIULIANA SCARPELLINI**.

Per **GIULIANA SCARPELLINI** morta il 13 settembre 2018. Rina, Assunta, Anna, Teresa, Marcella la ricorderanno sempre nelle loro Preghiere.

La cugina Virginia, Daniela e Antonello in memoria di

ROBERTO ZAPPONI
morto il 6 luglio 2018.

Rosanna e Sergio con le loro famiglie ricordano con affetto la cara zia

LILIANA
morta il 30 agosto 2018.

Mimmo, Franca, Pino, Anna e Gianni con le loro famiglie in ricordo dell'amatissimo **zio**.

**Ricordati
nell'Anniversario**

I figli nel caro ricordo di **LUCIA** e **NANDO PIERANGELI** negli anniversari della loro morte.

Bruna e famiglia in ricordo di per **GIORGIO BRACCI** nel 29° anniversario della morte.

Il 21 settembre, nel 1° anniversario della scomparsa di **MARGHERITA IUCCI**, la ricordano i figli Mauro e Rossanna, le amiche Cecilia, Franca, Flavia, Laura e Maria: nei nostri cuori sarai sempre presente.

Per **VINCENZO BORGIA** (nato il 6/10/1938 e morto il 1/3/2009). La sua immagine e il suo ricordo non si sbiadiscono con il tempo. Resterai sempre nei nostri cuori.

TUA MOGLIE,
I TUOI FIGLI E NIPOTI

Una Santa Messa per **PAOLO, ELISA** e **GIOVANNI** nell'anniversario della scomparsa, con infinito amore e rimpianto.

ANNA E FAMIGLIA

Famiglia De Grossi per una Santa Messa per il 1° anniversario del caro **LIVIO DE GROSSI**.

La famiglia in ricordo di **ACHILLE CAPOBIANCHI** nel 33° anno della morte.

Rosita ed Emilio nel ricordo di **GIORGIO CAMPOSECCO** nel suo anniversario.

Rosita, Emilio e famiglia in ricordo di **VIRGINIO SANTOLAMAZZA** e di **FRANCESCA RAINALDI**.

Nel secondo anniversario della morte, la sorella Franca ricorda con affetto **AMILCARE BARUZZI**: "manchi tanto a tutti noi".

Lidia, Marco, M. Teresa e Marino Santa Messa per **AMILCARE BARUZZI** a 2 anni dalla scomparsa: ciao amico, è stato un onore conoscerti e volerti bene.

Maria Quintilia in memoria del marito **PALMIRO**, del padre **ERMELINDO** e della suocera **MAFALDA** nei giorni dei loro anniversari.

Violetta Minati in memoria della cara amica **LINDA TREVISAN** nell'anniversario della scomparsa.

In ricordo di **MARIO CALDIRONI**. Con tanto amore, ci manchi.

LA TUA GRANDE FAMIGLIA

11/9/2014 - **MARIO SCARPELLINI** lo ricordano con affetto le figlie, i generi i suoi cari nipoti Francesco e Alessandro.

A 15 anni dalla scomparsa della cara **RITA FUBELLI**, ti ricordiamo con grande affetto, mamma Ivana, papà Angelino e i parenti tutti.

Per **LORETA PALANTE CELLINI**, nel 1° anniversario della morte. Cara mamma, è passato un anno dalla tua morte e noi vogliamo pensare che tu possa ancora ascoltarci, che, come allora, possa ancora sorridere. Ci manchi tanto mamma, ogni giorno! Sarai sempre dentro i nostri pensieri, sarai sempre la splendida stella che di lassù ci protegge e ci guida. Ti amiamo mamma.

I TUOI FIGLI, TUO NIPOTE,
TUO GENERO E TUA NUORA

Appuntamenti in onore delle anime dei defunti

Giovedì 1 novembre - ore 15,30

Il vescovo, S. E. Mons. Mauro Parmeggiani, celebrerà la S. Messa nel piazzale antistante la Cappella del Cimitero di Tivoli e impartirà la solenne benedizione delle tombe.

Venerdì 2 novembre - ore 17,30

Il vescovo, S. E. Mons. Mauro Parmeggiani, celebrerà la S. Messa in suffragio dei Vescovi e dei presbiteri defunti della Diocesi.



DOMENICO FRATTINI

morto il
18 settembre 2018

È proprio vero, caro papà, anche per noi e per la nostra mamma sono ricordi meravigliosi!

FRANCESCO, MICHELA,
MARCELLO, FABIO E MAMMA

Ferruccio e famiglia in memoria del fratello **DOMENICO FRATTINI**.

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Feruccio, Gianna e Doro in memoria del fratello e cognato **DOMENICO FRATTINI**.

Per **DOMENICO FRATTINI**, i nipoti Laura, Mauro, Mariangela, Fabrizio.

Rosita ed Emilio in ricordo di
GIORGIO e PIERGIORGIO.

Maria Passini ricorda con amore suo marito **TITO**, il suocero, il papà **PRIMO D'ANGELO**, il nipote **CARO** sempre presente nel suo cuore.

Per la famiglia Scifoni condoglianze vivissime per la perdita di **MARINO** 29 settembre 2018.

Non Fiori

Walter, Silvia e Mauro per i genitori Angelina e Nello Mattei – Cristina, Mauro e Vittorio per Donatella Seghetti e Luciano Eletti – La figlia Piera e il genero Mauro per Antonietta e Senio Spinelli – per Carlo Tani – Pina e Roberto per una Santa Messa per Evelina, Angelo e Francesco – Il condominio di via Amendola 126 per una Santa Messa per Alfredo – Il condominio di via de' Sosi 97 per una preghiera per Proietti Angela – I nipoti nella loro cara zia Liliana – Romano Gonella e Giovanna Piermario per una Santa Messa per Liliana Pandolfi – Famiglia Angelini in memoria di Renato Teodori – Stefania e famiglia in memoria di Renato Teodori – Elvia ricorda il caro Ignazio – I figli ricordano Vincenzo e Bina – Maria Rosa per una Santa Messa per i defunti di Tonino e Giovanni – Mimma per una Santa Messa per i defunti di Manuela e Antonio – Gabriella per una Santa Messa per Pierina, Fernando e Giancarlo – Enza per una Santa Messa per Maria e Mimmo – Giuseppina per una Santa Messa per Giovannino e Giuditta – La famiglia nel dolce ricordo di Walter Imperiale – La figlia Filide per una Santa Messa per Elena e Rizio Puzilli ricordandolo sempre con tanto amore – Marcello Trifelli in ricordo dei genitori e suoceri – Giuseppina Vallati per una Santa Messa per i suoi cari genitori – Andreina Pandolfi per preghiere per i genitori Aldo e Anna e per le sue indimenticabili amiche Rita e

Tiziana – Antonella Giampaoli per una Santa Messa in memoria di mamma Domenica, papà Enrico, Patrizio e Laura – Antonio Vincenti per una Santa Messa per Coccia Aleandra, Vilma e Reno Petrini – Luigi Scardini per una Santa Messa in commemorazione di Claudio Scardini – Maria per una Santa Messa per le anime di mamma Teresa e papà Umberto – Abbott Ian Leslie in memoria di Liliana Marcellini, Ian e Paola Abbott – Lidia Burlando per una Santa Messa per Aldo Panattoni – Anna Maria Natali per una Santa Messa in suffragio dei defunti Ricciardo e Derce – I figli in memoria di Rita e Fernando Savini – La moglie in memoria di Francesco Perucci – La famiglia in memoria di Tullio, Sante, Maria, Sante e Mario – In ricordo di Giulio Iannilli, amico di vita e di sincera amicizia solo tre parole per ricordarlo: una persona perbene, Elda e Giovanni – I figli per Ottorino e Luciana – Grazia Sulsentì per i defunti di famiglia – La moglie Maria e i figli per il caro Arnaldo Cellini – La moglie Luciana e i figli per il caro Gianfranco Mariani – Liliana per il figlio Mario e il marito Franco – Rita Fubelli: a te, nostra carissima amica, il nostro affetto, portandoti sempre nei nostri cuori. Gli amici – I fratelli e le sorelle Emili ricordano con affetto la cara Diana nell'anniversario della sua morte – Maria Rea e famiglia ricordano la cara figlia Tania – Anna Emili e figli cari ricordano il caro papà Angelino – Rina Ferretti ricorda il papà Giuseppe, la mamma Valentina e la suocera Annetta.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1

00019 Tivoli – Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

GUIDO FAROLFI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

Don BENEDETTO SERAFINI

GIOVANNI CAMILLERI

CRISTINA PANATTONI

GAIA DE ANGELIS

ARDIAN HYSANI

MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma

N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:

TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.

Via Empolitana, 326 - loc. Arci

00019 Tivoli



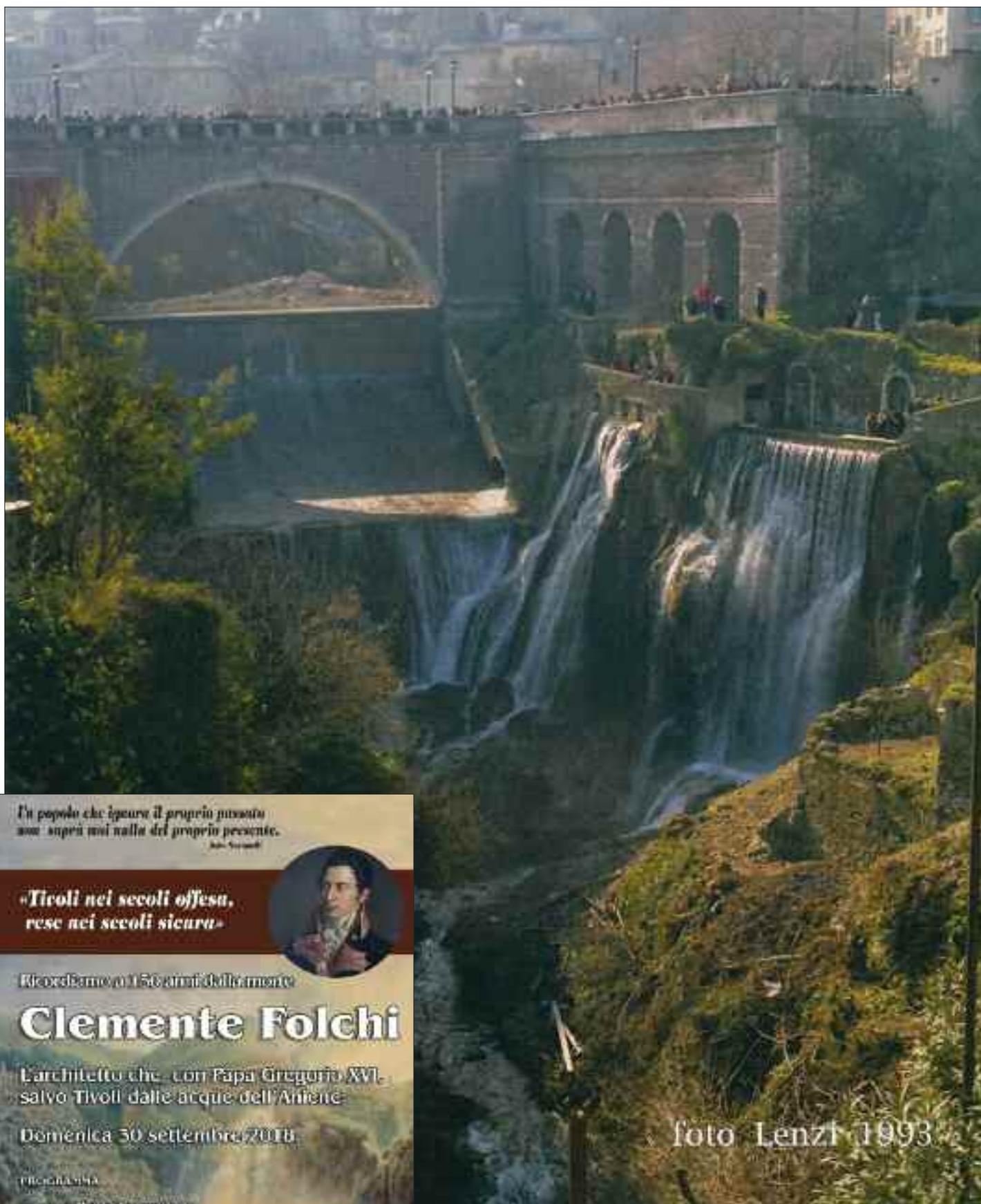
Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche **Ricordati nell'Anniversario** e **Sotto i Cipressi**, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie. Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.

Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o
precisazioni in merito telefonare
esclusivamente allo 0774.335629



Un popolo che ignora il proprio passato non saprà mai nulla del proprio presente.
John Ruskin

«Tivoli nei secoli offesa,
rese nei secoli sicura»



Ricordiamo a 150 anni dalla morte

Clemente Folchi

L'architetto che, con Papa Gregorio XVI,
salvò Tivoli dalle acque dell'Aniene

Domenica 30 settembre 2018

PROCHA SPA

viale Gregoriana

CERIMONIA COMMEMORATIVA

Per il centenario della morte di Clemente Folchi
nella presentazione di *UN'IDEA DI TIVOLI* di
Enrico VIII Rossi, con la collaborazione

di Tivoli e Tivoli Turismo

foto Lenzi 1993

A 150 anni dalla morte Tivoli ha ricordato
la figura di Clemente Folchi,
l'architetto che deviò le acque dell'Aniene

Le fotografie della cerimonia a pag. 5